

QTC

Anno 11° - N. 118

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Agosto 2026



L'ENERGIA DELLE ONDE

La forza invisibile che collega il mondo



Anno 11° - N. 118

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Agosto 2026

EXECUTIVE DIRECTOR

IOSNY Nicola Sanna

COLLABORATORS HISTORICAL LIST

ISDOF Franco Donati, I6RKB Giuseppe Ciucciarelli, IZOEIK Erica Sanna, ZS6YE Heather Holland, I6GII Antonio Fucci, I0KBL Leonardo Benedetti, IK8HEQ Dorina Piscopo, IW0SAQ Gianni Santevecchi, IK8ESU Domenico Caradonna, IZ6DWH Salvatore Latorre, JH3DMQ Munehiro Mizutani, IU8HTS Giuseppe Cuomo, IZ1GJH Massimo Servente, IK8MEY Angelo Maffongelli, IK8HIS Luigi Colucci, EA4EQ Juan Carlos Calvo, XE1FSD Luis Adolfo, F4DHQ Sophie Malhomme, IT9CEL Santo Pittalà, IZ5KID Massimo Marras, IK1WGZ Simone Accili, Fabio Teoli, IT9JPW Marco Mora, IN3UFW Marco Paglionico, IT9GCG Enzo Cuppone, IT9FDB Serafino De Filippi, IU1ATT Nancy Gentile, IZ3NVM Andrea Galvani, IZ8QMF Paolo Guadagno, IZ0VLL Salvatore Mele, SV3RND Mario Ragagli, IT9DSA Antonino Di Bella, IW1RFH Ivan Greco, IK1YLO Alberto Barbera, IK0ELN Giovanni Lorusso, IU5CJP Massimiliano Casucci, IW6DTM Alberto Tallevi, IW1AXG Luciano Seeber, IZ1HHT Giorgio Guala, IW2OEV Luciano Rimoldi, IZ3KVD Giorgio Laconi, IU3BZW Carla Granese, HB9EDG Franco Citriniti, IV3FSG Elvira Simoncini, HB9DHG Fulvio Galli, IK8VKW Francesco Cupolillo, IK6LMB Massimo Campanini, IS0DCR Ivan Ricciu, IS0XLH Giuseppe Pinna, IW0UWN Luigi Serra, IS0MKU Franco Sanna, Luigi Spalla, IW8ENL Francesco Romano, IZ2NKU Ivano Bonizzoni, IW7EEQ Luca Clary, IU8DFD Sara Romano, IK1VHN Ugo Favale, IK2DUW Antonello Passarella, HP1ALX Luis O. Mathieu, IU8CEU Michele Politano, IU8ACL Luigi Montante, 4L5A Alexander Teimurazov, IK7YCE Filippo Ricci, IZ2UUF Davide Achilli, IZ1LIA Massimo Pantini, IK0XCB Claudio Tata, F4HTZ Fabrice Beaujard, HB9TTK Massimo Gagliardi, IW8EZU Ciro De Biase, IZ7LOW Roberto Pepe, HB9FBP Francesco Meniconzi, TK5EP Patrick Egloff, IU1HGO Fabio Boccardo, IU0HNJ Massimiliano Patanè, IZ7UAE Dario Carangelo, IU4BVB Daniele Raffoni, IZ1NER Alberto Sciutti, IK1AWJ Mario Serrao, IK3PQH Giorgio De Cal, IU0EGA Giovanni Parmeni, IU3LWZ Tullio Friggeri, IS0IEK Emilio Campus, IU1TRT Giuseppe Barbera, IW6MSQ Domenico D'Ottavio, IU1FIG Diego Rispoli, IW9GYY Carmelo Panebianco, IU0NHJ Massimiliano Patanè, IV3ZAC Giuseppe Zancai, IK6BAK Eliseo Chiarucci, IZ0VXY Massimiliano Bartoli, IZ1XBB Pier Paolo Liuzzo, IU5HIU Simona Pisano, IZ0AYD Giuseppe Chiappini, IU8MHY Salvatore Bagnale

EDITOR

IZ0ISD Daniele Sanna

<http://www.unionradio.it/>

"QTC" non costituisce testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornata secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei contenuti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerata in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001

SUMMARY

- 4 **IOSNY** Editoriale
- 11 **REDAZIONE** Protezione Civile
- 16 **REDAZIONE** Radioastronomia
- 20 **REDAZIONE** Sateller's
- 22 **REDAZIONE** Telegrafia mon amour
- 26 **REDAZIONE** About I.T.U.
- 29 **REDAZIONE** Enigmi scientifici
- 32 **REDAZIONE** TecnoInformatica
- 34 **REDAZIONE** Mondo Web
- 37 **REDAZIONE** Sperimentazione
- 39 **REDAZIONE** LERADIOSCOPE
- 40 **I-202 SV** Listen to the World
- 44 **REDAZIONE** Radiogeografia: Country del DXCC
- 49 **REDAZIONE** VHF & Up
- 51 **REDAZIONE** Radio & Scienza
- 53 **REDAZIONE** Il linguaggio dell'etere
- 56 **AA.VV.** Sections and Members Area
- 73 **REDAZIONE** Calendario Ham Radio Contest & Fiere
- 74 **AA.VV.** Italian Amateur Radio Union World





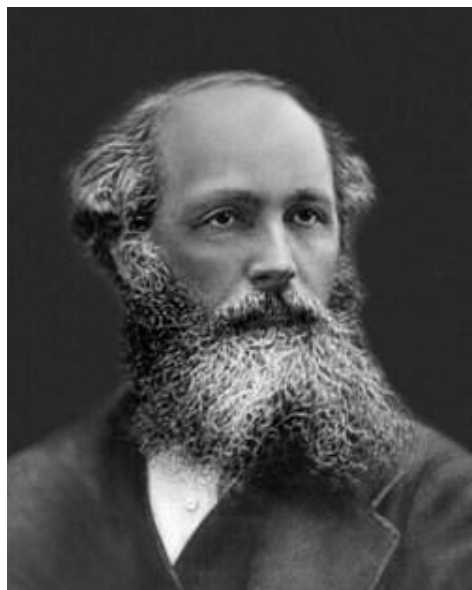
Editoriale

Unione Radioamatori Italiani

James Clerk Maxwell e la nascita delle radioonde

Introduzione

Nel vasto panorama della scienza ottocentesca, poche figure hanno inciso in modo così profondo e duraturo come James Clerk Maxwell.



Le sue equazioni, formulate tra il 1861 e il 1862, non sono soltanto un monumento matematico: sono la radice fisica di ogni trasmissione radio, di ogni antenna che vibra nello spazio, di ogni QSO che attraversa l'etere moderno.

Il radiantismo, nella sua essenza più pura, è un dialogo con l'universo attraverso le

leggi che Maxwell ha rivelato.

Le quattro equazioni: il cuore dell'elettromagnetismo

Le equazioni di Maxwell unificano elettricità e magnetismo in un'unica struttura coerente. Esse descrivono come i campi elettrici e magnetici si generano, si influenzano e si propagano.

1. Divergenza del campo elettrico

$$\nabla \cdot \mathbf{E} = \rho / \epsilon_0$$

La distribuzione delle cariche genera il campo elettrico.

2. Divergenza del campo magnetico

$$\nabla \cdot \mathbf{B} = 0$$

Non esistono monopoli magnetici: il campo magnetico è sempre chiuso su sé stesso.

3. Legge di Faraday–Maxwell

$$\nabla \times \mathbf{E} = -\partial \mathbf{B} / \partial t$$

Un campo magnetico variabile genera un campo elettrico.

4. Legge di Ampère–Maxwell

$$\nabla \times \mathbf{B} = \mu_0 \mathbf{J} + \mu_0 \epsilon_0 \partial \mathbf{E} / \partial t$$

Un campo elettrico variabile genera un campo magnetico.

Da questa danza reciproca nasce l'onda elettromagnetica: una



coppia di campi che si rigenera continuamente e avanza nello spazio.

La previsione delle onde elettromagnetiche

Maxwell dimostrò che le sue equazioni ammettono soluzioni ondulatorie che si propagano con velocità c , che coincide con quella della luce.

La conclusione fu rivoluzionaria: la luce è un'onda elettromagnetica, e le radioonde sono la stessa famiglia fisica, solo a frequenza più bassa.

La corrente di spostamento

La sua introduzione della corrente di spostamento fu decisiva: essa permette alle onde di propagarsi anche nel vuoto, senza bisogno di un mezzo materiale.

È il fondamento teorico della radio moderna.

Dalle equazioni alla radio: la nascita di un mondo

La teoria di Maxwell rimase per anni una splendida intuizione matematica.

Fu Heinrich Hertz, nel 1887, a dimostrare sperimentalmente l'esistenza delle onde elettromagnetiche.

E fu Guglielmo Marconi, nel 1895–1901, a trasformare quella intuizione in tecnologia, inaugurando la telegrafia senza fili.

Ogni apparato radio, ogni antenna autocostruita, ogni Contest U.R.I. è un'applicazione diretta delle quattro equazioni.

$$\nabla \cdot \mathbf{D} = \rho$$

$$\nabla \cdot \mathbf{B} = 0$$

$$\nabla \times \mathbf{E} = -\frac{\partial \mathbf{B}}{\partial t}$$

$$\nabla \times \mathbf{H} = \mathbf{J} + \frac{\partial \mathbf{D}}{\partial t}$$

Le antenne: strumenti che trasformano matematica in onde

Un'antenna trasmittente crea un campo elettrico variabile nel tempo.

Secondo Maxwell, questo genera un campo magnetico variabile. La coppia E–B si propaga nello spazio come onda radio.

Le antenne come “sculture elettromagnetiche”

Ogni dipolo, ogni verticale, ogni Yagi è una configurazione geometrica che impone condizioni al contorno alle equazioni di Maxwell.

La forma dell'antenna determina:

- impedenza,
- diagramma di radiazione,
- polarizzazione,
- efficienza.

Il Radioamatore, quando costruisce un'antenna, non lavora solo con metallo e cavi: lavora con la struttura matematica dell'universo.

Propagazione: il viaggio delle onde

La propagazione è la manifestazione più poetica dell'elettromagnetismo.

Le onde radio interagiscono con atmosfera, ionosfera, ostacoli, materiali.

Fenomeni come:

- riflessione,
- rifrazione,
- diffrazione,
- assorbimento,
- scattering,

sono soluzioni delle equazioni di Maxwell in ambienti complessi.

La ionosfera

La ionosfera è un laboratorio naturale dove le onde HF si piegano, si riflettono, si trasformano.

Ogni apertura di banda è un dialogo tra il Sole e le equazioni di Maxwell.

Apparati RF: la tecnologia come applicazione della teoria

Filtri, risonatori, cavità, guide d'onda, linee coassiali: tutto deriva dalle soluzioni delle equazioni in condizioni specifiche.

Cavità e guide d'onda

Le guide d'onda sono "tubi matematici" che costringono le onde a propagarsi in modi particolari.

Le cavità risonanti sono spazi dove l'onda elettromagnetica si chiude su sé stessa, generando frequenze precise.

Tecnologie moderne: Maxwell nel XXI secolo

La teoria di Maxwell è alla base di:

- telecomunicazioni,
- radar,
- microonde,
- imaging medico,
- metamateriali,
- energie rinnovabili,
- satelliti e deep space communication.

Ogni innovazione wireless è un capitolo della sua eredità.

Il radiantismo come erede diretto di Maxwell

La comunità radiantistica italiana, e in particolare l'U.R.I., è custo-



rito antico e moderno: dare voce alle equazioni che governano la luce.

73

IOSNY Nicola Sanna

Presidente Nazionale

U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani

de di questa tradizione scientifica.

Ogni Contest, ogni diploma, ogni attivazione è un atto di continuità con la visione di Maxwell: trasformare la matematica in comunicazione umana.

Conclusioni

Maxwell non ha solo descritto l'elettromagnetismo: ha rivelato che l'universo è un tessuto vibrante, attraversato da onde che portano informazione.

La radio è una delle forme più nobili di questa rivelazione: un ponte invisibile che unisce persone, culture, continenti. Ogni volta che un Radioamatore preme il PTT, egli partecipa a un



Unione Radioamatori Italiani



Dona il tuo

5 x 1000

Una scelta che non costa nulla

C.F. 94162300548

**U.R.I.
Onlus**

www.unionradio.it



U.R.I. BIKE Awards 2026

TIRRENO ADRIATICO	09/03/2026 - 15/03/2026
MILANO SANREMO	21/03/2026
TOUR OF THE ALPS	20/04/2026 - 24/04/2026
GIRO D'ITALIA	08/05/2026 - 31/05/2026
GIRO D'ITALIA WOMEN	30/05/2026 - 07/06/2026
GIRO DI SVIZZERA	17/06/2026 - 21/06/2026

Un servizio a disposizione dei nostri Soci



*Consulenza
Legale*



Avvocato Antonio Caradonna



Tel. 338/2540601 - Fax 02/94750053
e-mail: avv.caradonna@alice.it



consulenza

Legale

3387102285

0881707288

studio@delpesce.it

Le stazioni radio autonome nelle emergenze

Quando un'emergenza coinvolge un territorio, una delle prime infrastrutture a subire danni può essere la rete elettrica. Senza energia, telefoni, ripetitori, reti dati e molti sistemi di comunicazione rischiano di interrompersi proprio nel momento in cui sarebbero più necessari. Per questo motivo, nelle attività di Protezione Civile, l'autonomia energetica rappresenta un requisito fondamentale. Una stazione radio autonoma è progettata per continuare a funzionare anche in completa assenza della rete elettrica. Grazie a sistemi di alimentazione indipendenti, può garantire comunicazioni affidabili per molte ore o addirittura per diversi giorni. L'elemento principale è costituito dalle batterie di accumulo ad alta capacità, che permettono di alimentare ricetrasmittitori, computer portatili e altre apparecchiature con un'elevata autonomia. In molti casi vengono abbinate a pannelli fotovoltaici che, durante il giorno, ricaricano le batterie sfruttando esclusivamente

l'energia del Sole. Quando sono richieste potenze elevate o lunghi periodi di attività continuativa, entrano in funzione anche gruppi elettrogeni portatili, capaci di garantire una produzione costante di energia. La combinazione di queste diverse fon-



ti rende possibile adattarsi alle più diverse situazioni operative. Un altro aspetto importante riguarda la portabilità. Le moderne stazioni di emergenza sono spesso contenute in valigie robuste e impermeabili, facilmente trasportabili con un'automobile o persino a mano. Al loro interno trovano posto ricetrasmittitore, alimentazione, cavi, antenne e accessori, pronti per essere messi in funzione in pochi minuti. Questa rapidità di impiego può fare una grande differenza. Quando le comunicazioni tradizionali risultano compromesse, una stazione autonoma permette di mantenere il collegamento tra i centri di coordinamento, le squadre operative e le aree colpite, facilitando la gestione dei soccorsi e la distribuzione delle informazioni. Molti Radioamatori partecipano regolarmente a esercitazioni nelle quali vengono simulate situazioni di emergenza, che consentono di verificare non solo l'efficienza degli apparati radio, ma anche l'affidabilità dei sistemi di alimentazione autonoma e la capacità di operare in condizioni difficili. Nel contesto dell'energia delle onde, le stazioni radio autonome rappresentano uno degli esempi più concreti dell'importanza dell'energia nelle comunicazioni. Senza una fonte di alimentazione sicura, anche la migliore tecnologia diventa inutilizzabile. Con una corretta pianificazione, invece, è possibile continuare a trasmettere messaggi essenziali, coordinare gli interventi e mantenere i collegamenti. Ed è proprio in questi momenti che la radio dimostra ancora una volta il suo valore: trasformare l'energia disponibile in uno strumento di servizio, solidarietà e sicurezza per l'intera comunità.



Iscrizioni 2026

Le quote sociali restano invariate

La quota sociale di 12,00 Euro per il 2026 comprende:

- Iscrizione all'Associazione per un anno
- Servizio QSL gratuito via Bureau
- Diploma di appartenenza PDF inviato via e-mail
- Tessera di appartenenza
- Distintivo U.R.I. + adesivo
- E-mail personale call@unionradio.it



Simpatizzanti, 7,00 Euro per il 2026 comprendono:

- Iscrizione all'Associazione per un anno
- Diploma di appartenenza PDF inviato via e-mail
- Tessera di appartenenza
- Distintivo U.R.I. + adesivo
- QTC on line

+ 3,00 Euro Quota immatricolazione solo per il primo anno

Con soli 6,00 Euro aggiuntivi è possibile sottoscrivere l'Assicurazione Responsabilità Civile contro terzi per le antenne, stipulata da U.R.I. con UNIPOL Assicurazioni

Quota Rinnovo 2026

Soci: 12,00 Euro + Assicurazione Antenne: 6,00 Euro (opzionale) - Simpatizzanti: 7,00 Euro

Iscriversi in U.R.I. è molto semplice, basta scaricare il modulo di iscrizione dal sito www.unionradio.it, compilarlo e restituirlo con i documenti richiesti via e-mail a: segreteria@unionradio.it. Il pagamento puoi effettuarlo on line dal Sito.

Semplice, vero? TI ASPETTIAMO

Official partner U. R. I.

RADIO STUDIO 7 
www.radiostudio7.net **CANALE 611**



Vi presentiamo una nuova e importante collaborazione, grazie al nostro Socio IZ6ABA Mario Di Iorio, Direttore e Giornalista di Radio Studio 7 TV: vediamo di conoscerla meglio.

Radio Studio 7 nasce nel 2010 dalla volontà ed esperienza di due amici Mario e Max. Il primo con un passato ed esperienza nel mondo radiofonico da quasi 35 anni come speaker, tecnico e giornalista, il secondo come affermato tecnico nel

mondo delle comunicazioni professionali.

Dopo tanti anni di attività nel mondo delle radio FM, la scelta di aprire una Radio Web ma diversa dalle quelle solite. Una radio con una struttura da radio FM e con una spiccata vocazione a dirette live in esterna. Convegni, Fiere ed eventi mondani diventano subito una voce importante nel palinsesto dell'emittente. Molte le collaborazioni esterne anche oltre oceano con DJ di fama internazionale. Una radio, è vero, va ascoltata ma se la possiamo anche vedere? Da qui il progetto di affiancare alla radio anche un canale TV. Grazie alla collaborazione con l'emittente Video Tolentino, nasce Radio Studio 7 TV Canale 611, che viene anticipata da Radio Studio 7 WEB TV. Vedere e ascoltarci su DTV,

App e PC non è stato mai così facile! Radio Studio 7 è presente anche nello sport, infatti è stata in passato la radio ufficiale della S.S. Maceratese, la squadra di calcio della città e anche la radio e TV ufficiale delle due realtà pallavolistiche della città ovvero la Roana Cbf Helvia Recina nel Volley femminile e la Medea Macerata nel Volley maschile. In passato la nostra emittente, con un importante progetto denominato Sport & Salute, ha seguito tutte le sezioni sportive del CUS Camerino.

Uno staff tecnico e giornalistico sempre attento alle situazioni locali, con uno sguardo proiettato anche agli eventi fuori regione e una continua innovazione tecnologica, sono la forza di questa emittente che dispone, da alcuni anni, anche di un proprio studio mobile con up-link satellitare. Dal 2017 sono arrivati anche i nuovi studi radio-televisivi e, nel 2018, è stato rinnovato completamente anche il Sito dell'emittente, rendendolo sempre più completo, al passo con i tempi, più tecnologico e... la storia continua!

<https://www.radiostudio7.net/>

GRUPPO
MEDIA NETWORK

RADIO STUDIO 7 
WEB - RADIO - TV **CANALE 611**



Direttivo

Servizi per i Soci

U.R.I. offre a tutte le Sezioni e ai Soci la possibilità di avere un Dominio UNIONRADIO per la creazione di un Sito Internet nel quale poter inserire le proprie informazioni e attività, un'importante vetrina aperta al mondo Radioamatoriale:

- www.sezione.unionradio.it è dedicato alle Sezioni;
- www.call.unionradio.it è per i Soci.

Con il Dominio saranno disponibili degli indirizzi di posta elettronica personalizzati del tipo: call@unionradio.it, ...

Il Sito Internet verrà personalizzato dal nostro Web Master IT9CEL Santo, con un layout specifico per i Soci e le Sezioni U.R.I. pronto ad accoglierne le attività. Maggiori informazioni verranno inviate a quanti sono interessati al progetto. L'e-mail di riferimento per le vostre richieste è: segreteria@unionradio.it.



www.unionradio.it

Torna spesso a trovarci. Queste pagine sono in rapido e continuo aggiornamento e costituiranno un portale associativo dinamico e ricchissimo di contenuti interessanti!
Ti aspettiamo!



Codice Internazionale del Radioamatore

Il Radioamatore si comporta da gentiluomo

Non usa mai la radio solo per il proprio piacere e comunque mai in modo da diminuire il piacere altrui.

Il Radioamatore è leale

Offre la sua lealtà, incoraggiamento sostegno al Servizio d'Amatore, ai colleghi ed alla propria Associazione, attraverso la quale il radiantismo del suo Paese è rappresentato.

Il Radioamatore è progressista

Mantiene la propria stazione tecnicamente aggiornata ed efficiente e la usa in modo impeccabile.

Il Radioamatore è amichevole

Trasmette lentamente e ripete con pazienza ciò che non è stato compreso, dà suggerimenti e consigli ai principianti nonché cortese assistenza e cooperazione a chiunque ne abbia bisogno: del resto ciò è il vero significato dello "spirito del Radioamatore".

Il Radioamatore è equilibrato

La radio è la sua passione, fa però in modo che essa non sia di scapito di alcuno dei doveri che egli ha verso la propria famiglia, il lavoro e la collettività.

Il Radioamatore è altruista

La sua abilità, le sue conoscenze e la sua stazione sono sempre a disposizione del Paese e della comunità.

Guglielmo Marconi, il padre della Radio



La cosiddetta "scienza", di cui mi occupo, non è altro che l'espressione della Volontà Suprema, che mira ad avvicinare le persone tra loro al fine di aiutarli a capire meglio e a migliorare se stessi.



Guglielmo Giovanni Maria Marconi
25 aprile 1874 - 20 luglio 1937



Radioastronomia *di IK0ELN*

La Radio si compone di due parti: la Radiotecnica e la Radioscienza - G. Marconi



I Fast Radio Bursts (FRB): le esplosioni di energia dell'Universo

L'Universo è un luogo ricco di fenomeni straordinari, molti dei quali sono ancora oggi avvolti nel mistero.

Tra le scoperte più affascinanti degli ultimi anni vi sono i Fast Radio Bursts, conosciuti con l'acronimo FRB: impulsi radio brevissimi ma incredibilmente energetici che arrivano da regioni lontanissime del cosmo.

Il primo FRB venne identificato nel 2007 durante l'analisi di dati raccolti alcuni anni prima dal radiotelescopio di Parkes, in Australia. Inizialmente si pensò a un'anomalia strumentale, ma negli anni successivi furono scoperti molti altri eventi simili, confermando l'esistenza di un nuovo fenomeno astronomico.

Ciò che rende gli FRB così sorprendenti è la loro durata.

Ogni impulso dura appena pochi millisecondi, un tempo inferiore a un battito di ciglia. Nonostante ciò, in quell'intervallo brevissi-

mo viene emessa una quantità di energia enorme, paragonabile a quella che il Sole irradia in diversi giorni.

Gli astronomi hanno stabilito che la maggior parte degli FRB proviene da galassie molto lontane, spesso situate a miliardi di anni luce dalla Terra.

Questo significa che i segnali che oggi raggiungono i nostri radiotelescopi hanno iniziato il loro viaggio quando il nostro pianeta era molto diverso da come lo conosciamo.

L'origine di questi impulsi è ancora oggetto di studio.

Tra le ipotesi più accreditate vi sono le magnetar, particolari stelle di neutroni dotate di campi magnetici straordinariamente in-



tensi. Improvvisi rilasci di energia magnetica potrebbero generare gli impulsi radio osservati dai radiotelescopi.

Alcuni Fast Radio Bursts sono stati osservati una sola volta, mentre altri si ripetono a intervalli irregolari. Questa differenza suggerisce che potrebbero esistere più meccanismi in grado di produrre questi segnali, rendendo il fenomeno ancora più interessante dal punto di vista scientifico.

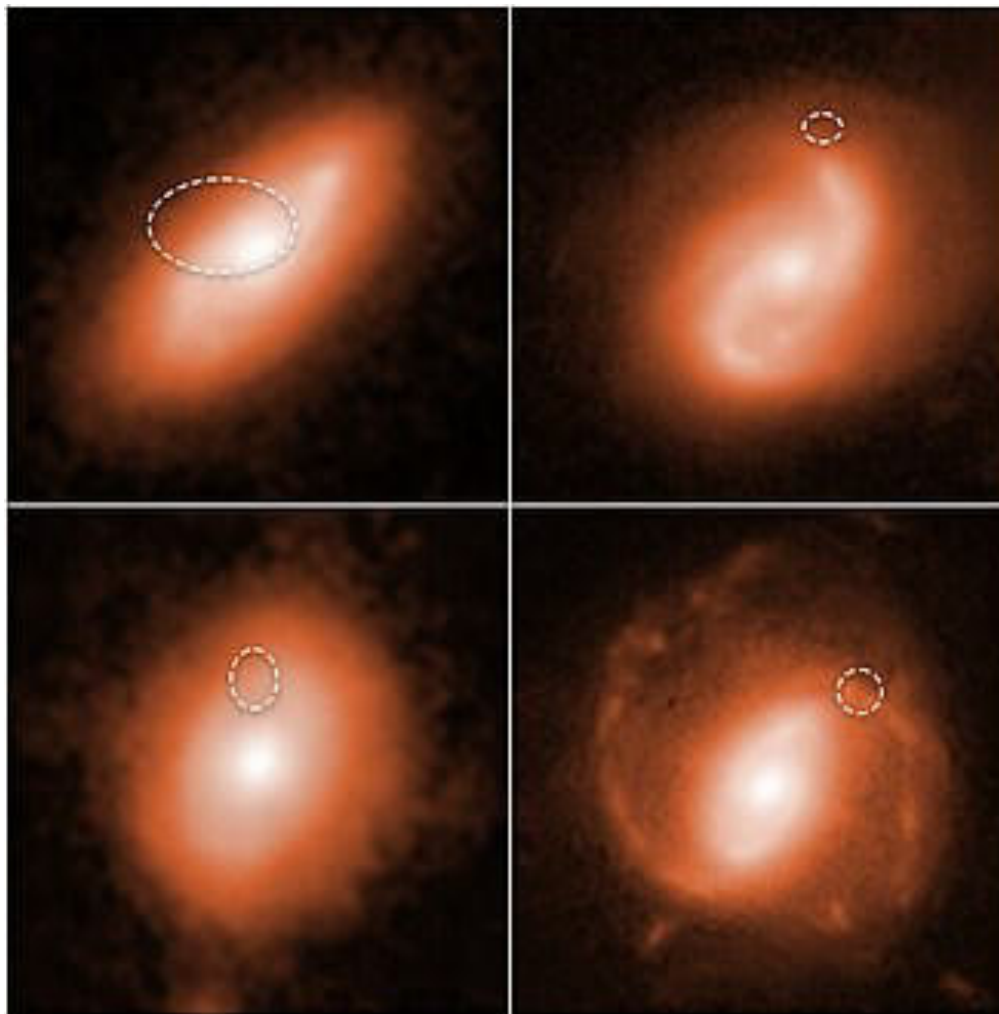
Negli ultimi anni, nuovi strumenti come il radiotelescopio canadese CHIME e altri osservatori internazionali hanno permesso di aumentare notevolmente il numero di FRB conosciuti. Ogni nuova osservazione contribuisce a comprendere meglio uno dei fenomeni più enigmatici dell'Universo.

Per i Radioamatori, questi impulsi rappresenta-

no una straordinaria dimostrazione della potenza delle onde radio. Le stesse leggi fisiche che permettono un QSO tra due continenti governano anche segnali capaci di attraversare miliardi di

anni luce prima di essere intercettati sulla Terra.

Nel contesto dell'energia delle onde, i Fast Radio Bursts rappresentano uno degli esempi più spettacolari della forza racchiusa nelle onde elettromagnetiche. In pochi millisecondi, l'Universo libera una quantità immensa di energia, trasformandola in un segnale radio che percorre distanze quasi inconcepibili. Ogni FRB è un messaggio proveniente dal cosmo profondo, una testimonianza della straordinaria energia che permea l'Universo e che la radioastronomia continua a esplorare con curiosità e meraviglia.



Italian Amateur Radio Union

www.unionradio.it



No Borders



I satelliti alimentati dal Sole

Quando osserviamo un satellite attraversare il cielo, difficilmente pensiamo alla fonte di energia che gli permette di funzionare. Eppure, senza un sistema di alimentazione affidabile, nessun satellite potrebbe svolgere la propria missione.

La risposta arriva dalla stella che illumina il nostro pianeta: il Sole. La quasi totalità dei satelliti per telecomunicazioni, scientifici e radioamatoriali utilizza infatti l'energia solare come principale fonte di alimentazione. Grandi pannelli fotovoltaici, dispiegati una volta raggiunta l'orbita, trasformano la luce del Sole in energia elettrica, garantendo il funzionamento continuo degli apparati di bordo.

Il principio è lo stesso utilizzato negli impianti fotovoltaici terrestri, ma nello spazio presenta alcuni vantaggi significativi. Al di fuori dell'atmosfera terrestre, la radiazione solare è più intensa e costante, permettendo ai pannelli di produrre energia con un rendimento elevato.

L'energia raccolta alimenta tutti i sistemi del satellite: computer di bordo, sensori, strumenti scientifici, sistemi di orientamento e, naturalmente, i transponder, che ricevono e ritrasmettono i segnali radio.

Durante i periodi in cui il satellite attraversa il cono d'ombra della Terra, la produzione di energia si interrompe temporaneamente. Per questo motivo ogni satellite dispone di batterie ricaricabili che immagazzinano l'energia prodotta durante l'esposizione al Sole e la rendono disponibile quando i pannelli non sono illuminati.

La gestione dell'energia rappresenta uno degli aspetti più delicati



della progettazione spaziale. Ogni watt disponibile deve essere utilizzato nel modo più efficiente possibile. I sistemi elettronici vengono progettati per consumare poco, mentre sofisticati software controllano continuamente lo stato delle batterie e distribuiscono l'energia in base alle priorità operative.

Anche i satelliti radioamatoriali seguono questi principi. Pur avendo dimensioni molto inferiori rispetto ai grandi satelliti commerciali, riescono a offrire preziose opportunità di comunicazione

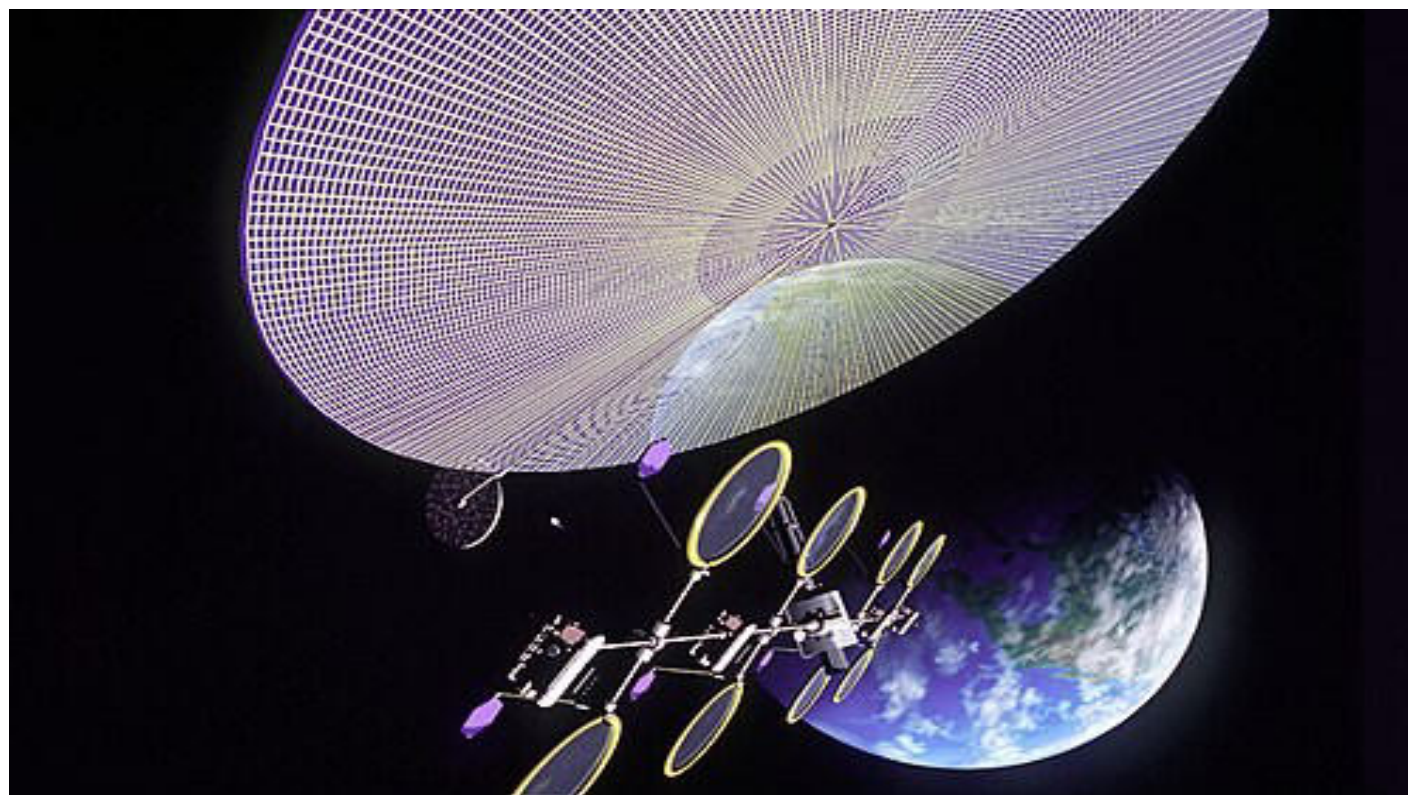
grazie a una gestione estremamente efficiente dell'energia disponibile.

Molti CubeSat, grandi appena pochi centimetri, dimostrano come sia possibile realizzare missioni scientifiche e radioamatoriali affidandosi esclusivamente all'energia del Sole.

Nel contesto dell'energia delle onde, i satelliti rappresentano un perfetto esempio di trasformazione energetica. L'energia luminosa proveniente dal Sole diventa energia elettrica, che alimenta

sistemi capaci di trasformarla nuovamente in onde elettromagnetiche dirette verso la Terra. È una catena continua di conversioni che rende possibile la comunicazione tra persone, continenti e persino tra la Terra e lo spazio.

Ogni collegamento satellitare ricorda quanto sia preziosa l'energia che alimenta la nostra tecnologia e quanto la natura possa offrire soluzioni straordinarie quando viene utilizzata con intelligenza.





QRP: l'arte di comunicare con energia minima

Nel mondo del radiantismo esiste una filosofia che affascina migliaia di operatori in tutto il mondo. Si chiama QRP e dimostra che, per stabilire grandi collegamenti, non è sempre necessario utilizzare elevate potenze di trasmissione.

L'espressione QRP deriva dal Codice Q e significa, in origine, "ridurre la potenza". Nel linguaggio radioamatoriale identifica invece l'attività svolta con trasmettitori che erogano generalmente non più di 5 watt in CW o 10 watt in fonia e modi digitali.

Può sembrare una potenza insignificante.

Per fare un confronto, una comune lampadina a LED domestica consuma spesso più energia di un ricetrasmittitore utilizzato in QRP.

Eppure, grazie alla propagazione, a un'antenna ben realizzata e all'esperienza dell'operatore, quei pochi watt possono attraversare oceani e continenti.

È proprio questo il fascino del QRP.

Ogni collegamento rappresenta una sfida tecnica.

L'operatore non può contare sulla forza della potenza trasmessa, ma deve sfruttare al meglio ogni elemento disponibile: scegliere

l'orario più favorevole, conoscere il comportamento della ionosfera, utilizzare antenne efficienti e curare con precisione ogni dettaglio della propria stazione.

Il QRP insegna che l'efficienza vale spesso più della forza.

Una buona antenna, installata correttamente, può offrire risultati sorprendenti anche con potenze molto ridotte.

Allo stesso modo, una conoscenza approfondita della propagazione permette di individuare i momenti migliori per tentare collegamenti a lunga distanza.

Molti dei più spettacolari QSO in QRP sono stati realizzati con ap-



parecchi alimentati a batteria, durante attività in montagna, nei parchi naturali o in spedizioni portatili.

In queste situazioni il basso consumo energetico diventa un vantaggio importante.

Piccole batterie al litio possono garantire molte ore di attività, mentre sistemi alimentati da pannelli fotovoltaici rendono possibile operare in completa autonomia.

Negli ultimi anni il QRP ha conosciuto una nuova diffusione grazie

ai moderni apparati compatti e ai modi digitali, che consentono di sfruttare al massimo ogni watt disponibile.

Sempre più Radioamatori scelgono questa filosofia non soltanto per il risparmio energetico, ma anche per il piacere della sfida tecnica.

Nel contesto dell'energia delle onde, il QRP rappresenta uno degli esempi più belli di utilizzo intelligente dell'energia.

Non si tratta di trasmettere con maggiore potenza.

Si tratta di utilizzare nel modo migliore quella disponibile.

Ogni collegamento ottenuto con pochi watt dimostra che la qualità di una comunicazione non dipende soltanto dall'energia impiegata, ma anche dalla competenza, dalla preparazione e dalla passione dell'operatore. Ed è forse proprio questa la lezione più preziosa del QRP: quando la tecnica incontra la conoscenza, anche un'energia minima può raggiungere il mondo intero.



QSL SERVICE

Il servizio QSL, offerto a tutti gli iscritti di U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani, viene gestito dalla nostra Segreteria che si occupa della raccolta e dello smistamento, attraverso il Bureau, di tutte le nostre QSL in entrata e in uscita.

I Soci U.R.I. dovranno, prima di inviare le loro QSL alla casella Postale 88, controllare se i destinatari abbiano il Servizio Bureau, in modo che le stesse seguano un percorso corretto.

La Segreteria provvederà, qualora fosse necessario, a timbrare le vostre cartoline con il percorso corretto del nostro Bureau.

Per velocizzare l'operazione di smistamento, vi chiediamo la cortesia di dividere le vostre QSL per Call Area.

Istruzioni per un corretto invio

- Verificate sempre, attraverso la pagina QRZ.com, se il corrispondente collegato riceve le cartoline via Bureau o diretta;
- verificate sempre che il Paese collegato usufruisca del servizio Bureau;
- nel caso di QSL via Call, ricordate di segnare il nominativo del Manager con un pennarello rosso;
- sulle QSL, inserite solo i dati del collegamento;
- cercate di dividere le QSL per Paese, in base alla lista DXCC.

Una volta completato il vostro lavoro, consegnate le QSL al Responsabile della vostra Sezione che provvederà, in periodi prestabiliti, a inviarle al nostro P.O. Box; le QSL in arrivo dal Bureau verranno smistate e inviate a tutte le nostre Sezioni, o al singolo So-

cio, senza alcun costo aggiuntivo.

Segreteria Nazionale U.R.I.

Servizio QSL

U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani

**Altre informazioni sull'utilizzo
del Bureau potete chiederle
alla Segreteria U.R.I.
segreteria@unionradio.it**



Corrispondenza

Per ogni comunicazione ufficiale con la Segreteria Nazionale U.R.I. si invitano cortesemente tutti i Soci a servirsi del seguente indirizzo.

U.R.I.

Unione Radioamatori Italiani

Casella Postale N. 88

06132 S. Sisto - Perugia

ITALIA



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)	
SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D. LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA' FIRMA <u>Mario Rossi</u> Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>94162300548</u>	FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA' FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____
FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, C. 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016) FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____
SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA FIRMA _____	SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE ISCRITTE AL REGISTRO NAZIONALE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

About I.T.U.

International Telecommunication Union



L'efficienza energetica nelle reti di telecomunicazione

Ogni volta che effettuiamo una chiamata telefonica, navighiamo in Internet o realizziamo un collegamento radio, migliaia di apparati elettronici entrano in funzione per trasportare le informazioni fino a destinazione.

Tutto questo richiede energia.

Con l'aumento continuo del traffico dati e del numero di dispositivi connessi, il consumo energetico delle reti di TLC è diventato uno dei temi più importanti a livello internazionale.

L'ITU promuove da anni iniziative volte a migliorare l'efficienza energetica delle infrastrutture di comunicazione.

L'obiettivo è semplice ma ambizioso: trasmettere di più consumando meno.

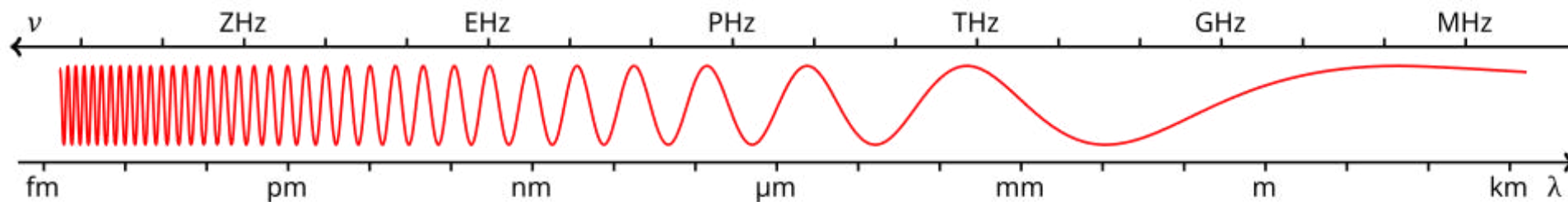
Per raggiungere questo risultato vengono sviluppate tecnologie sempre più efficienti.

Le moderne stazioni radio base, i ponti radio e le reti dati sono progettati per ridurre i consumi senza compromettere la qualità del servizio. Componenti elettronici a basso assorbimento, sistemi intelligenti di gestione dell'alimentazione e algoritmi di controllo consentono oggi di ottenere prestazioni elevate con un impiego di energia inferiore rispetto al passato.

Anche i data center, che rappresentano il cuore delle reti digitali, stanno adottando soluzioni innovative.

Raffreddamento ad alta efficienza, alimentazione da fonti rinnovabili e sistemi di monitoraggio continuo permettono di diminuire l'impatto ambientale mantenendo elevata l'affidabilità dei servizi. L'ITU incoraggia inoltre l'utilizzo di standard internazionali che favoriscono apparecchiature sempre più sostenibili.

Una rete efficiente non significa soltanto ridurre i costi operativi. Significa anche diminuire le emissioni, migliorare la resilienza delle infrastrutture e rendere disponibili servizi di comunicazione affidabili anche nelle aree più remote del pianeta.





Per il mondo radioamatoriale questi principi rappresentano un'importante fonte di ispirazione.

Molti Radioamatori progettano stazioni a basso consumo, sperimentano alimentazioni con pannelli fotovoltaici e ricercano soluzioni che permettano di ottenere il massimo rendimento con il

minimo impiego di energia.

La ricerca dell'efficienza è sempre stata una delle caratteristiche distintive del radiantismo.

Nel contesto dell'energia delle onde, l'efficienza energetica assume un significato che va oltre la semplice tecnologia.

Ogni watt risparmiato rappresenta una risorsa che può essere utilizzata in modo più intelligente.

Ogni innovazione contribuisce a costruire reti di comunicazione più sostenibili e accessibili.

La radio ci insegna che il progresso non consiste soltanto nell'aumentare la potenza o la velocità delle trasmissioni.

Consiste soprattutto nel saper utilizzare l'energia disponibile con intelligenza, responsabilità e rispetto per il futuro.

Ed è proprio questa la direzione verso cui si stanno muovendo le telecomunicazioni di domani: comunicare meglio, consumando meno.

U.R.I.



About I.T.U.

International Telecommunication Union





Tutto ormai gira intorno al mondo grazie ad Internet, imponente e macchinosa piattaforma che non conosce confini, non è legata a fenomeni propagativi e, ancor meglio, ci mantiene connessi senza interruzioni; Internet da molto tempo ormai fa parte delle nostre abitudini quotidiane e, talvolta, è uno strumento indispensabile per le nostre attività. Breve è stato il passo dalla sua nascita alla creazione dei Social Network, che hanno unito milioni di persone: si tratta, in effetti, di una bella invenzione che, purtroppo, non ci ha regalato solo innovazione e tecnologia, ma anche gioie e dolori. L'aspetto più importante, comunque, è quello di utilizzare tali strumenti con moderazione.

Anche "radioamatorialmente" parlando, le potenzialità offerte da Internet sono di grande utilità; anche U.R.I. è presente dalla sua nascita sul Web e promuove, attraverso le pagine del Sito istituzionale, le proprie attività, dando la grande opportunità, non solo agli iscritti, ma a tutti i Radioamatori, di poter fruire di una costante informazione bilaterale.

U.R.I. vi invita a navigare nelle varie pagine e, tra queste, il mercatino tra privati che vanta migliaia di iscritti e in cui si ha la possibilità di fare degli ottimi affari. Rimane, in ogni caso, l'invito a visitare www.unionradio.it e www.iz0eik.net, per la gestione di tutti i Diplomi dell'Associazione.

Around the world



I misteriosi impulsi radio terrestri

Quando si parla di segnali radio misteriosi, il pensiero corre spesso allo spazio profondo. In realtà, anche il nostro pianeta è capace di generare impulsi radio sorprendenti, alcuni dei quali sono ancora oggi oggetto di studio.

L'atmosfera terrestre è infatti un enorme laboratorio naturale, nel quale avvengono continuamente fenomeni elettrici di grande intensità.

Ogni giorno si verificano milioni di scariche atmosferiche.

Oltre alla luce visibile e al tuono, ogni fulmine produce una gamma molto ampia di emissioni elettromagnetiche, comprese onde radio che possono essere captate anche a migliaia di chilometri di distanza.

Non tutti gli impulsi radio terrestri, però, sono legati ai temporali. Negli ultimi decenni gli strumenti di misura hanno rilevato brevi segnali provenienti dall'alta atmosfera, associati a fenomeni ancora poco conosciuti.

Alcuni sono collegati agli sprite, ai jet blu e ad altre scariche elettriche che si sviluppano sopra le nubi temporalesche, a quote comprese tra 40 e oltre 90 chilometri.

Questi eventi, invisibili a occhio nudo nella maggior parte dei casi, liberano enormi quantità di energia in tempi estremamente brevi.

Le onde radio prodotte vengono registrate da reti di sensori distribuite in tutto il mondo, permettendo agli scienziati di studiare l'attività elettrica dell'atmosfera con una precisione sempre maggiore.



Esistono poi segnali ancora più enigmatici.

In alcune occasioni sono stati osservati impulsi radio terrestri che non trovano una spiegazione immediata e richiedono analisi approfondite per distinguerli da interferenze artificiali, fenomeni atmosferici particolari o eventi naturali molto rari.

Ogni nuova osservazione contribuisce ad ampliare le conoscenze sul comportamento dell'atmosfera e sull'interazione tra elettricità, magnetismo e propagazione radio.

Per i Radioamatori questi fenomeni rappresentano un interessante promemoria.

L'etere non è popolato soltanto da trasmissioni umane.

È attraversato continuamente da segnali naturali prodotti dal nostro pianeta, dal Sole e dall'Universo.

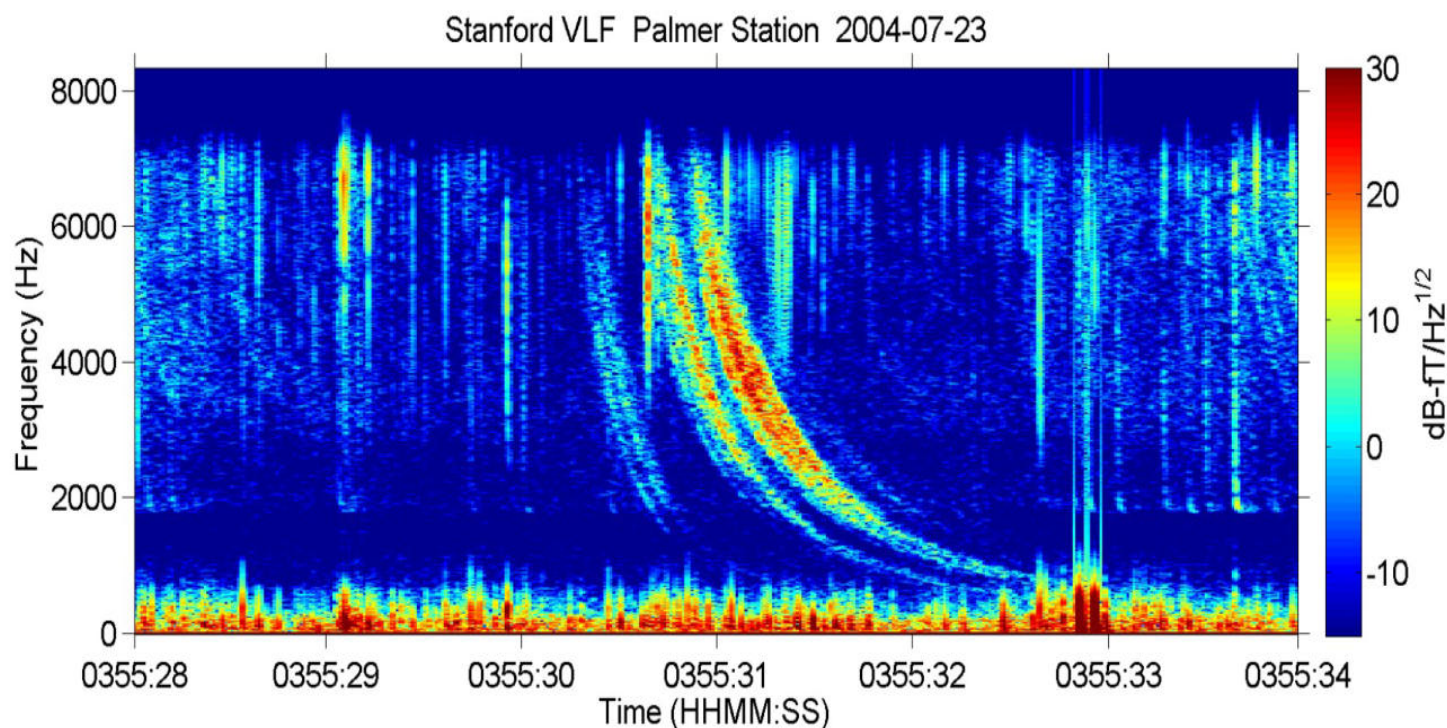
Ogni ricevitore è quindi anche uno strumento di osservazione della natura.

Nel contesto dell'energia delle onde, questi impulsi dimostrano come la Terra sia molto più dinamica di quanto si possa immaginare.

L'energia accumulata nell'atmosfera può trasformarsi improvvisamente in onde elettromagnetiche che viaggiano per centinaia

o, addirittura, migliaia di chilometri, offrendo agli studiosi preziose informazioni sui processi fisici che avvengono sopra le nostre teste.

Molti enigmi sono già stati risolti, ma altri attendono ancora una spiegazione definitiva. Ed è proprio questo uno degli aspetti più affascinanti della scienza: ogni nuovo segnale può rappresentare l'inizio di una nuova scoperta.



Iscrizione all'Associazione

U.R.I.

UNIONE RADIOAMATORI ITALIANI

OM - SWL solo 12,00 Euro l'anno
comprendono:

- Distintivo U.R.I.
- Adesivo Associazione
- Servizio QSL
- Rivista on-line U.R.I. "QTC"
- Tessera di appartenenza

Assicurazione antenne Euro 6,00
Simpatizzanti Euro 7,00

Quota d'immatricolazione Euro 3,00 solo per il primo anno

e sei in
U.R.I.
www.unionradio.it






Per dare uno strumento informativo in più agli associati, molto più dinamico e immediato di Facebook, è nato il Canale Telegram di U.R.I. attraverso cui gli iscritti riceveranno notifiche sulle attività DX on air, sulla pubblicazione dell'ultimo numero di QTC, informazioni relative alla vita associativa, notizie dal mondo BCL e SWL, i promemoria delle Fiere di elettronica in programmazione in Italia, autocostruzione e tanto, tanto altro.

Nel rispetto dello spirito della Associazione, il canale, aperto e fruibile da tutti, anche se non iscritti alla stessa, è raggiungibile al link:

[//t.me/unionradioamatoriitaliani](https://t.me/unionradioamatoriitaliani)

e tutti sono i benvenuti.



Telegram

TecnolInformatica

L'Intelligenza Artificiale al servizio dell'efficienza radio

L'Intelligenza Artificiale è ormai presente in molti aspetti della nostra vita quotidiana: dalla medicina ai trasporti, dalla ricerca scientifica alle telecomunicazioni. Anche il mondo della radio sta iniziando a beneficiare delle enormi potenzialità offerte da queste nuove tecnologie.

Uno degli obiettivi principali dell'Intelligenza Artificiale è imparare ad analizzare grandi quantità di dati per individuare schemi, fare previsioni e supportare decisioni in tempi estremamente rapidi.

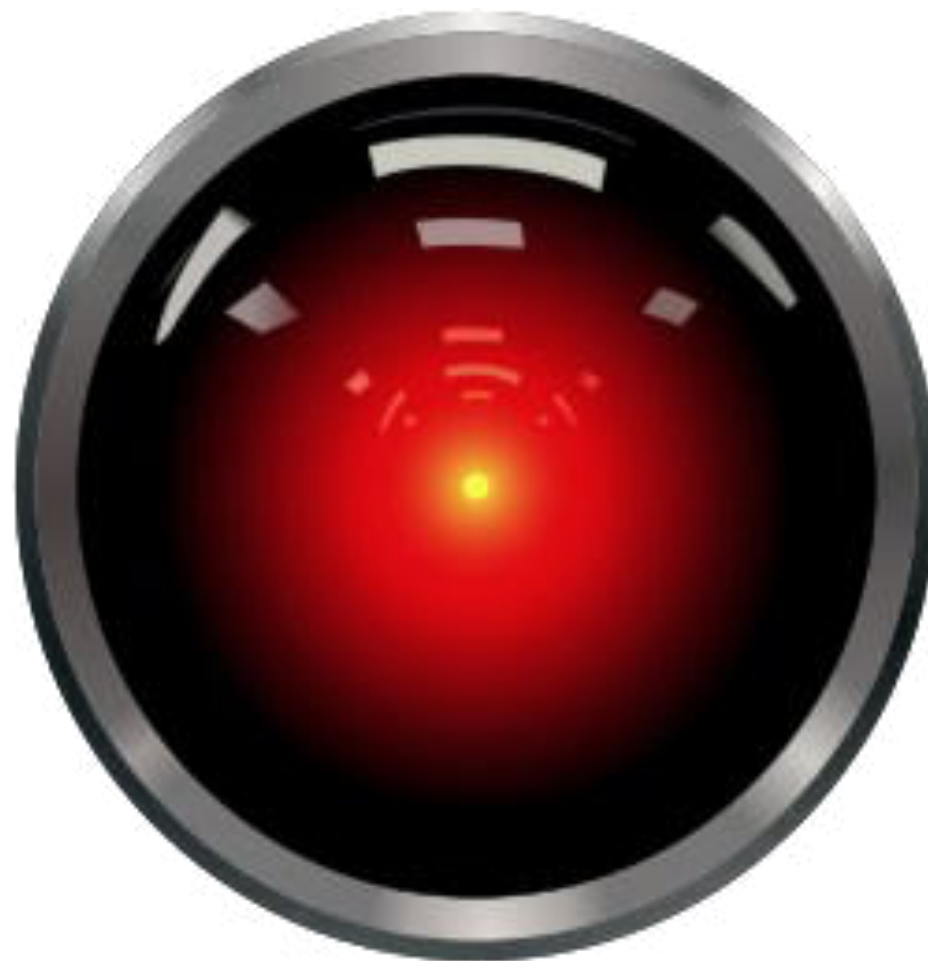
Nel settore delle comunicazioni radio, questa capacità può tradursi in un utilizzo molto più efficiente dell'energia e delle risorse disponibili.

Ogni giorno migliaia di stazioni, ricevitori, beacon e sistemi di monitoraggio raccolgono informazioni sulla propagazione delle onde radio.

L'analisi manuale di una quantità così elevata di dati sarebbe praticamente impossibile; grazie all'Intelligenza Artificiale è, invece, possibile elaborare milioni di informazioni provenienti da tutto il mondo, individuando correlazioni che aiutano a prevedere il comportamento dell'etere.

Un'applicazione particolarmente interessante riguarda la previsione della propagazione.

Analizzando dati meteorologici, attività solare, condizioni ionosferiche e osservazioni storiche, algoritmi avanzati possono stimare



quali bande avranno maggiori probabilità di apertura nelle ore successive.

Questo consente ai Radioamatori di pianificare meglio la propria attività e di ridurre trasmissioni inutili, con un conseguente risparmio energetico.

L'Intelligenza Artificiale può, inoltre, contribuire alla gestione intelligente della potenza di trasmissione.

In futuro, apparati radio sempre più evoluti potranno adattare automaticamente la potenza necessaria in base alle condizioni di propagazione, utilizzando soltanto l'energia realmente indispensabile per mantenere un collegamento affidabile.

Un altro settore in forte sviluppo è quello del monitoraggio automatico dello spettro radio.

Sistemi basati sull'Intelligenza Artificiale sono già in grado di individuare interferenze, riconoscere segnali anomali e classificare diverse modalità di emissione con una rapidità impensabile fino a pochi anni fa.

Ciò permette una gestione più efficiente delle frequenze e una migliore qualità delle comunicazioni.

Naturalmente, l'Intelligenza Artificiale non sostituirà il ruolo del Radioamatore.

L'esperienza, l'intuizione e la passione dell'operatore continueranno a essere elementi fondamentali.

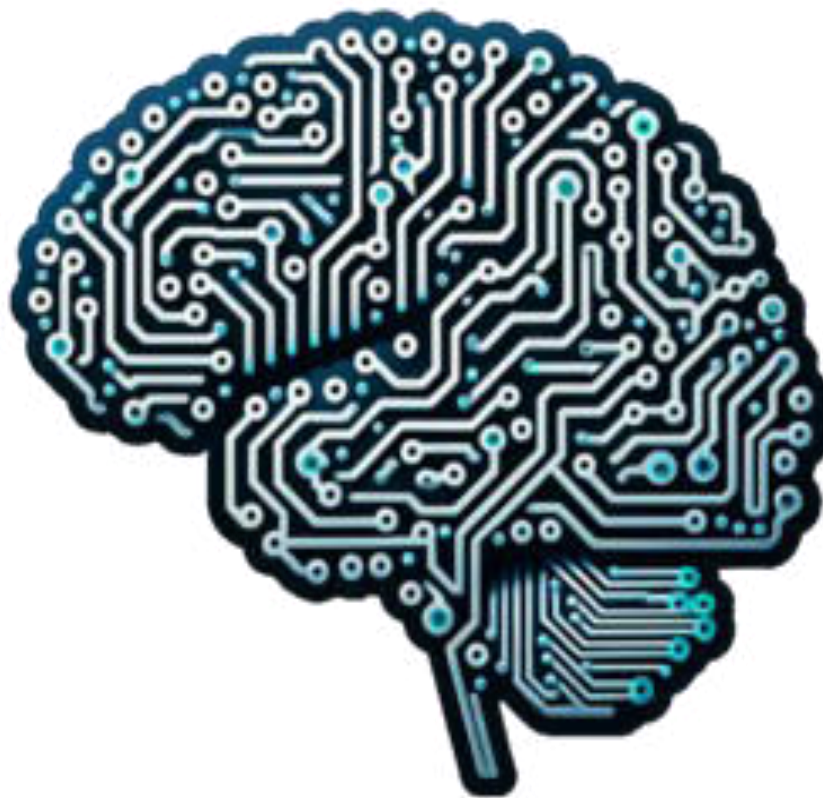
L'Intelligenza Artificiale rappresenterà piuttosto uno strumento di supporto, capace di fornire informazioni utili e suggerimenti sempre più accurati.

Nel contesto dell'energia delle onde, queste tecnologie mostrano come il futuro delle telecomunicazioni non dipenda soltanto dall'aumento della potenza disponibile, ma soprattutto dalla ca-

pacità di utilizzare ogni watt nel modo più intelligente possibile.

La vera innovazione consiste proprio in questo cambio di paradigma: ottenere risultati migliori consumando meno energia.

È una sfida che unisce tecnologia, informatica, elettronica e radiantismo, aprendo la strada a una nuova generazione di stazioni radio sempre più efficienti, sostenibili e intelligenti.



Mondo WEB

Piattaforme collaborative per progetti radio sostenibili

Il radiantismo è sempre stata una passione basata sulla condivisione delle conoscenze.

Molto prima dell'arrivo di Internet, i Radioamatori si scambiavano schemi, idee e consigli attraverso riviste specializzate, incontri associativi e collegamenti in radio.

Oggi il Web ha ampliato enormemente queste possibilità.

Le moderne piattaforme collaborative consentono a Radioamatori di ogni parte del mondo di lavorare insieme allo sviluppo di progetti innovativi, con un'attenzione sempre maggiore all'efficienza energetica e alla sostenibilità.

Ogni giorno vengono condivisi schemi elettronici, software, progetti di antenne, sistemi di alimentazione autonoma e nuove soluzioni per ridurre i consumi delle stazioni radio.

Questa collaborazione internazionale permette di accelerare lo sviluppo di tecnologie sempre più efficienti.

Un Radioamatore che realizza un sistema di alimentazione fotovoltaica in Italia può mettere la propria

esperienza a disposizione di operatori in Australia, Canada o Giappone, contribuendo alla crescita di un patrimonio tecnico comune in continua e progressiva evoluzione.

Le piattaforme collaborative favoriscono anche la nascita di progetti open source, nei quali hardware e software vengono sviluppati da comunità di appassionati.

Molti dispositivi oggi utilizzati nel mondo radioamatoriale sono il risultato del lavoro condiviso di centinaia di persone che, pur vivendo in continenti diversi, collaborano per migliorare continuamente le prestazioni dei sistemi.

Particolare interesse stanno suscitando i progetti dedicati alle stazioni radio autonome.

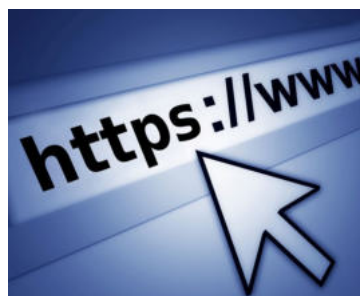
Attraverso forum tecnici, archivi online e gruppi di lavoro internazionali, vengono continuamente sperimentate nuove soluzioni per alimentare le apparecchiature con pannelli solari, batterie ad alta efficienza e sistemi intelligenti di gestione dell'energia.

Anche il monitoraggio dei consumi è diventato un tema centrale. Software sviluppati in collaborazione consentono oggi di controllare in tempo reale l'energia prodotta, immagazzinata e utilizzata dalle stazioni radio, ottimizzandone il funzionamento.

Il Web favorisce inoltre la diffusione delle buone pratiche.

Ogni progetto condiviso rappresenta un'occasione di apprendimento per altri Radioamatori, creando un circolo virtuoso di innovazione continua.

Nel contesto dell'energia delle onde, queste piattaforme dimostrano che l'energia più importante non è soltanto quella elettrica.





Autocostruzione

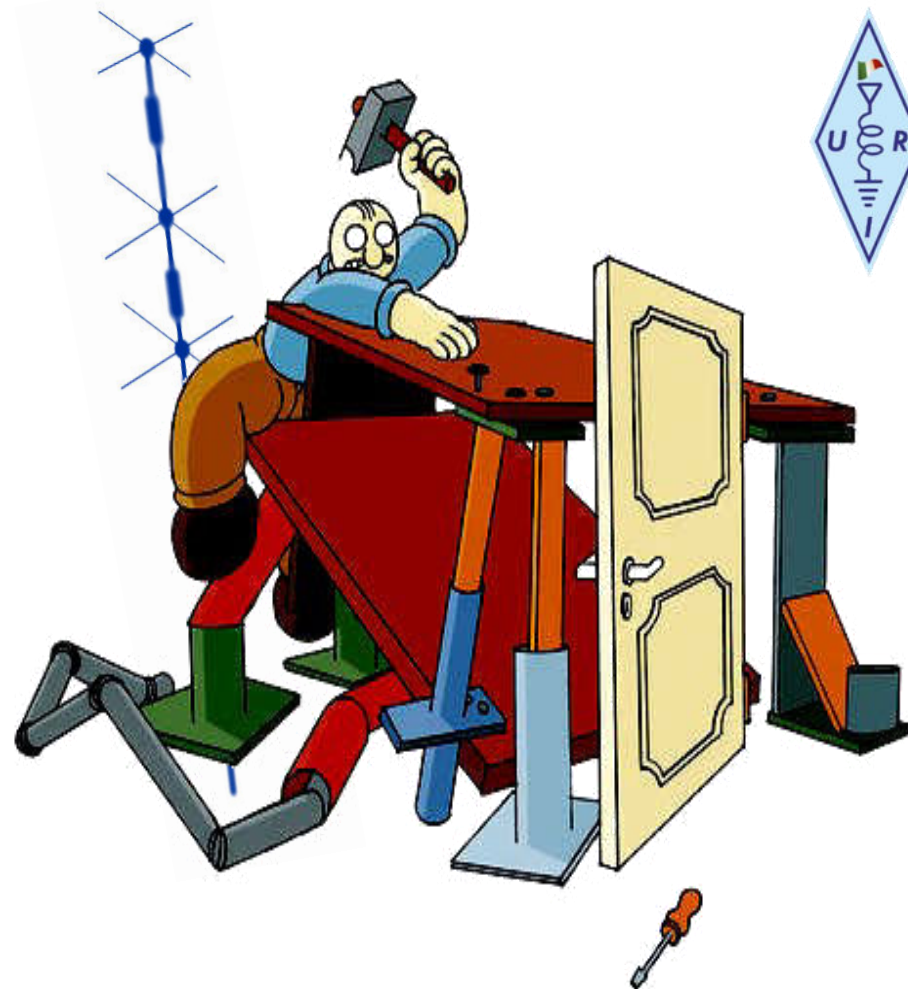
La sperimentazione e l'autocostruzione rientrano da sempre nelle attività di noi Radioamatori malgrado, da qualche decennio, a causa delle nuove tecnologie, si è persa la voglia e volontà di farsi le cose in casa come tanti OM del passato erano soliti fare, anche per l'elevato costo di tutti quegli accessori di difficile reperibilità che potevano essere di primaria importanza in una stazione radio. Su queste pagine desideriamo proporre e condividere, con il vostro aiuto, dei progetti di facile realizzazione in modo da stimolare tutti quanti a cimentarsi in questo prezioso hobby, così che possano diventare un'importante risorsa, se condivisa con tutti.

Se vuoi diventare protagonista, puoi metterti in primo piano inviandoci un'e-mail contenente i tuoi articoli accompagnati da delle foto descrittive. Oltre a vederli pubblicati sulla nostra Rivista, saranno fonte d'ispirazione per quanti vorranno cimentarsi nel mondo dell'autocostruzione.

L'e-mail di riferimento per inviare i tuoi articoli è:

segreteria@unionradio.it

Ricorda di inserire sempre una tua foto e il tuo indicativo personale.



www.unionradio.it



Sperimentazione

Alimentare una stazione radio con pannelli solari

L'energia è il cuore di ogni stazione radio.

Senza una fonte di alimentazione affidabile, anche il miglior apparato e la migliore antenna rimangono inutilizzabili.

Per questo motivo, sempre più Radioamatori stanno sperimentando sistemi di alimentazione basati sull'energia solare.

I pannelli fotovoltaici rappresentano oggi una soluzione pratica, affidabile e rispettosa dell'ambiente.

Grazie ai continui progressi tecnologici, anche moduli di dimensioni contenute sono in grado di produrre energia sufficiente per alimentare una stazione radio portatile durante molte ore di attività.

Il principio di funzionamento è semplice. Le celle fotovoltaiche trasformano direttamente la luce del Sole in energia elettrica.

Questa energia può essere utilizzata immediatamente oppure immagazzinata in batterie ricaricabili, pronte ad alimenta-

re gli apparati anche durante la notte o nelle giornate poco soleggiate.

Una tipica stazione autonoma comprende quattro elementi fondamentali:

- il pannello fotovoltaico, che produce energia;
- il regolatore di carica, che protegge le batterie e ottimizza la ricarica;
- la batteria di accumulo, che immagazzina l'energia disponibile;
- il ricetrasmittitore, alimentato direttamente dal sistema.

La scelta dei componenti dipende dal tipo di attività prevista.

Per operazioni in QRP possono essere sufficienti piccoli pannelli pieghevoli e batterie leggere al litio, facilmente trasportabili nello zaino.



Per attività più impegnative, come spedizioni DX o campi di Protezione Civile, vengono invece impiegati pannelli di maggiore potenza e batterie con capacità elevata.

Uno degli aspetti più interessanti riguarda proprio l'autonomia.

Una stazione ben progettata può operare per giorni senza alcun collegamento alla rete elettrica, sfruttando esclusivamente l'energia prodotta dal Sole.

Questa caratteristica rende il sistema particolarmente utile durante attività in montagna, nei parchi naturali, nelle isole o in qualsiasi luogo dove non sia di-

sponibile un'alimentazione tradizionale.

Anche durante le emergenze, una stazione fotovoltaica può rappresentare una risorsa preziosa.

Se la rete elettrica viene interrotta, la possibilità di continuare a comunicare in completa autonomia può fare la differenza nelle operazioni di soccorso e coordinamento.

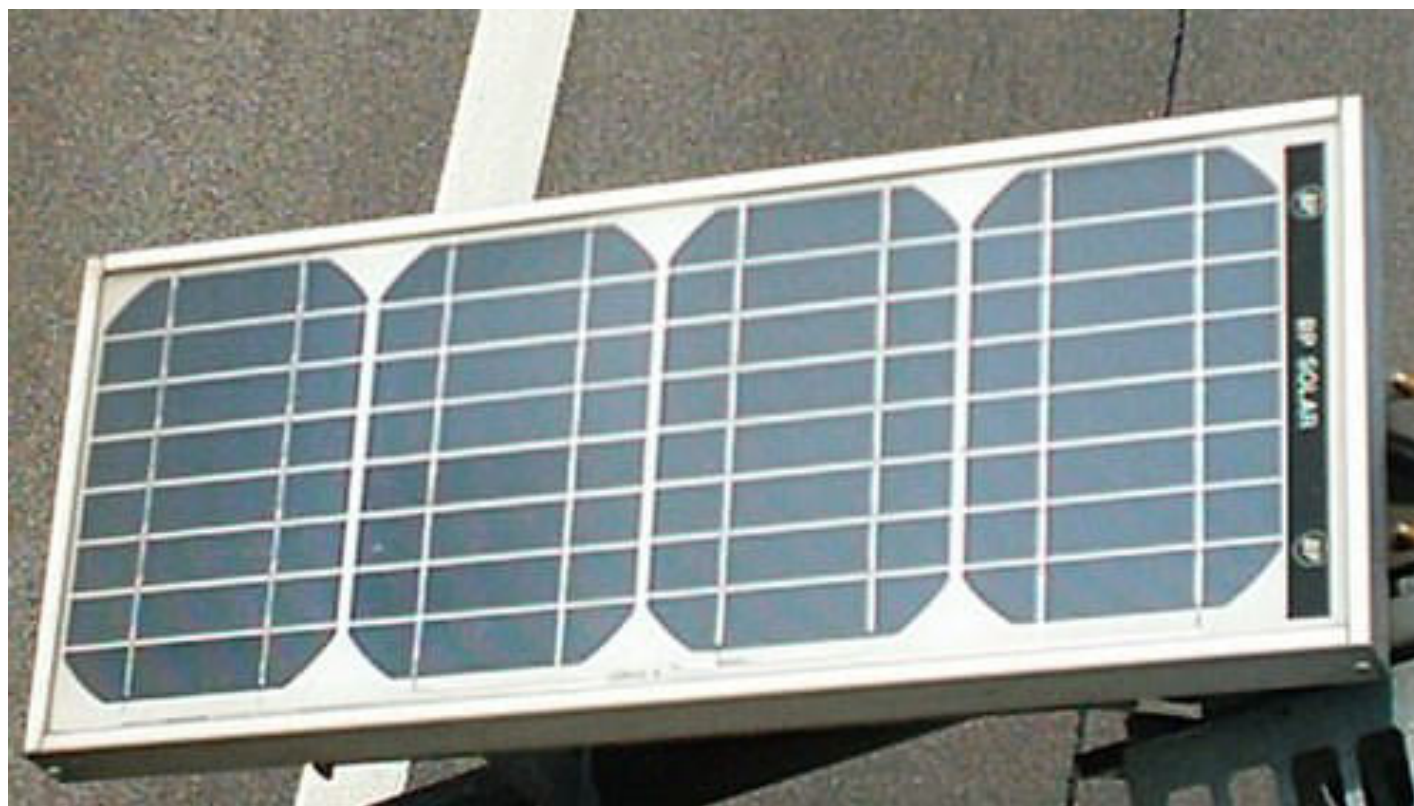
Naturalmente, progettare una buona alimentazione richiede attenzione.

È importante valutare i consumi dell'apparato, la capacità delle batterie, la potenza dei pannelli e le condizioni ambientali nelle quali il sistema verrà utilizzato.

Una corretta pianificazione permette di ottenere il massimo rendimento e di evitare inutili sprechi di energia.

Nel contesto dell'energia delle onde, le stazioni alimentate a energia solare rappresentano uno degli esempi più concreti di innovazione sostenibile. L'energia proveniente dal Sole viene tra-

sformata in elettricità, alimenta gli apparati radio e si converte infine in onde elettromagnetiche che attraversano l'etere. È un ciclo affascinante che unisce natura, tecnologia e comunicazione. Ed è forse proprio questa la direzione del radiantismo moderno: utilizzare in modo intelligente le risorse disponibili per continuare a comunicare, sperimentare e condividere conoscenze nel pieno rispetto dell'ambiente.





LERADIOSCOPE

L'energia nascosta nel rumore radio

Chiunque abbia acceso un ricevitore radio conosce quel caratteristico fruscio che accompagna molte frequenze. Per alcuni è soltanto un rumore fastidioso, ma per un Radioamatore esperto rappresenta una preziosa fonte di informazioni. Il rumore radio non è un fenomeno casuale. È il risultato della somma di moltissime sorgenti naturali e artificiali che producono continuamente onde elettromagnetiche. Ogni variazione del suo livello racconta qualcosa sull'ambiente che ci circonda e sulle condizioni di propagazione. Una parte importante del rumore proviene direttamente dalla natura. I temporali generano milioni di scariche elettriche ogni giorno. Ogni fulmine emette impulsi radio che possono propagarsi per centinaia o migliaia di chilometri, contribuendo al rumore di fondo presente nelle bande. Anche il Sole svolge un ruolo fondamentale. Durante periodi di intensa attività solare, brillamenti ed espulsioni di massa coronale aumentano il livello di rumore radio, modificando le condizioni dell'etere e influenzando le comunicazioni. Ma le sorgenti naturali non finiscono qui. La nostra stessa galassia emette continuamente onde radio. Le nubi di gas interstellare, le radiogalassie lontane e numerosi altri oggetti cosmici contribuiscono a creare un debole ma costante fondo ra-

dio proveniente dall'Universo. Accanto ai segnali naturali troviamo poi il rumore artificiale. Linee elettriche, alimentatori switching, motori elettrici, apparecchi elettronici e molte altre apparecchiature moderne possono generare interferenze che aumentano il livello di rumore ricevuto. Per questo motivo, molti Radioamatori dedicano particolare attenzione alla riduzione delle sorgenti di disturbo presenti nella propria stazione. L'ascolto del rumore radio permette inoltre di valutare lo stato della propagazione. Un improvviso aumento del livello di fondo può indicare l'arrivo di un fronte temporalesco, un'intensa attività solare o particolari condizioni atmosferiche. Con l'esperienza, molti operatori imparano a riconoscere queste variazioni semplicemente ascoltando il ricevitore. Anche i radiotelescopi sfruttano questo principio. Ciò che potrebbe sembrare soltanto rumore contiene in realtà informazioni preziose sulla composizione dell'Universo, sull'attività delle stelle e sull'evoluzione delle galassie. Nel contesto dell'energia delle onde, il rumore radio assume un significato particolare. Dimostra che l'etere non è mai realmente silenzioso. È attraversato continuamente da una straordinaria quantità di energia proveniente dalla Terra, dal Sole e dallo spazio profondo. Ogni fruscio che ascoltiamo racconta una parte della storia del nostro pianeta e dell'Universo. Ed è forse proprio questa la magia dell'ascolto radio: scoprire che persino ciò che chiamiamo "rumore" è, in realtà, una preziosa forma di energia e di conoscenza, capace di svelare fenomeni invisibili ai nostri occhi.



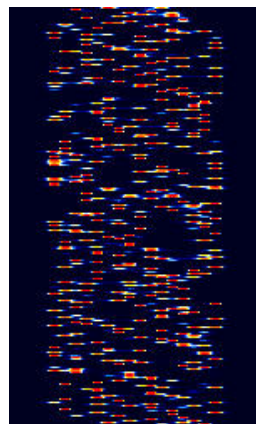
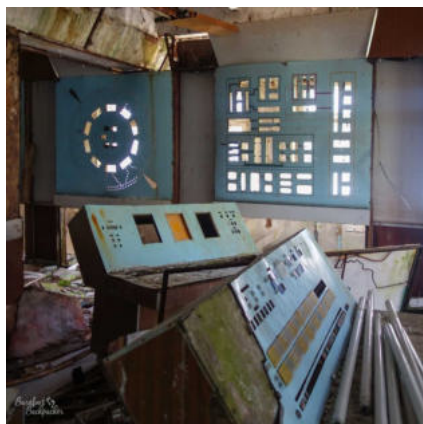
Listen to the World

L'enigma delle Number Stations: quando le spie parlano in onde corte

Nel silenzio della sua stanza, un giovane Radioamatore gira la manopola delle onde corte.

Tra il fruscio dell'etere e i fischi d'interferenza, all'improvviso una voce femminile, monotona e metallica, inizia a scandire una sequenza interminabile di cifre e lettere.

Non c'è musica, non ci sono DJ, non c'è alcuna spiegazione commerciale. È l'inizio di un'ossessione sonora che affonda le sue radici nei misteri più fitti del Novecento.



Con il podcast in cinque episodi “Number Stations - Le radio delle spie”, scritto e condotto da Andrea Borgnino, RaiPlay Sound ci accompagna in un viaggio affascinante dentro una delle manifestazioni più enigmatiche della Guerra Fredda, incredibilmente sopravvissuta fino all'era di Internet.

Nate a partire dagli anni Cinquanta, queste stazioni radio phantom trasmettono da decenni sui canali HF messaggi in codice destinati ad agenti sotto copertura sparsi in ogni angolo del pianeta. Il loro funzionamento si basa su un principio matematico tanto semplice quanto inattaccabile: l'uso del “taccuino monouso” (one-time pad), un sistema di cifratura che rende i messaggi assolutamente indecifrabili per chi non possiede la chiave corretta.

Ma la vera forza delle Number Stations risiede nella tecnologia stessa delle onde corte. Se nell'era iperconnessa del Web ogni click e ogni pacchetto dati lascia una traccia digitale tracciabile dai satelliti, una radio ad onde corte garantisce l'anonimato assoluto del ricevente. Un'agenzia d'intelligence può trasmettere un

segnale da un punto qualsiasi della Terra: l'agente segreto non deve far altro che accendere un normale radiorecettore in una stanza d'albergo o in un appartamento anonimo. Nessuno potrà mai dimostrare chi stesse ascoltando quella frequenza in quel preciso istante.

Nel corso dei suoi episodi, Borgnino guida l'ascoltatore attraverso casi giudiziari e di spionaggio reali - dalle reti di spie cubane scoperte negli Stati Uniti fino agli intricati dossier del KGB - mostrando come queste voci misteriose abbia-

256	756	28	404	396	246	876	856	270	10	760	675	62
54	128	535	865	354	240	515	92	405	995	857	214	96
24	359	905	343	734	948	951	601	361	527	76	432	98
487	434	380	466	514	571	199	407	568	928	238	207	6
819	539	662	818	957	774	755	497	397	838	803	642	78
534	58	194	49	327	443	227	598	512	507	748	174	27
452	988	213	362	17	200	126	986	752	459	591	707	11
281	136	218	810	451	769	418	355	597	473	78	912	60
775	910	115	560	344	382	35	419	618	390	133	319	86
570	141	781	181	706	921	284	628	763	175	191	46	63
599	203	120	796	93	85	247	476	902	170	843	964	80
691	579	787	940	933	637	945	428	678	815	155	797	85
532	548	968	677	711	816	310	709	259	216	999	834	66
935	538	977	300	812	887	262	795	943	36	30	553	85
650	861	967	686	987	612	59	232	870	79	627	119	10
146	326	608	156	339	829	949	631	682	617	208	990	31
778	671	205	852	204	575	197	820	101	378	624	784	52
148	541	807	486	464	925	558	585	715	124	292	424	42
676	51	826	635	333	604	983	542	886	184	339	959	93
828	508	828	520	201	103	180	108	312	941	477	276	44



no plasmato l'immaginario collettivo, influenzando il cinema, la letteratura e la musica pop. Tra arpeggi musicali inquietanti usati come sigla e nenie digitalizzate che ripetono sequenze senza fine, "Number Stations"

non è soltanto una ricostruzione storica accurata, ma un'esperienza d'ascolto immersiva. Dimostra come, anche nel nostro mondo dominato da algoritmi e fibra ottica, la radio mantenga intatto un fascino antico, segreto e meravigliosamente oscuro.

73

IU1TRT Giò



Short Wave Listener

SHORTWAVE LISTENING BECAUSE IT'S CHEAPER THAN A THERAPY

Unione Radioamatori Italiani

UVB-76 - "The Buzzer"

Da oltre quarant'anni, sulle onde corte internazionali, risuona un ronzio monotono e inconfondibile. È il segnale della stazione UVB-76, soprannominata dai Radioamatori di tutto il mondo "The Buzzer": un fenomeno unico nella storia delle comunicazioni, un enigma che attraversa epoche politiche, crisi internazionali e rivoluzioni tecnologiche, rimanendo immutato nella sua essenza. Per chi vive la radio come passione e come servizio, questa stazione rappresenta una delle più affascinanti testimonianze dell'era sovietica e post-sovietica.

UVB-76 trasmette sulla frequenza 4.625 kHz, nella banda delle onde corte. Il suo segnale è costituito da un ronzio ripetitivo, circa 25 impulsi al minuto, attivo 24 ore su 24. Non si tratta di un suono generato digitalmente: numerose registrazioni hanno rivelato rumori ambientali, conversazioni, passi, porte che si aprono. Questo indica che il ronzio è prodotto da un dispositivo fisico posto davanti a un

microfono, come si faceva nelle vecchie installazioni militari.

Il segnale è costante, quasi ipnotico, e ha una funzione precisa: mantenere la frequenza occupata, pronta per eventuali comunicazioni improvvise. È ciò che in gergo tecnico viene chiamato channel marker.

A intervalli irregolari, il ronzio si interrompe. Una voce maschile, dal tono fermo e militare, pronuncia codici alfanumerici, sequenze numeriche, nomi propri russi, spesso apparentemente casuali. Esempio tipico di messaggio: "MDZhB 74 32 Olga 14 Nikolay 99..." Questi messaggi seguono uno schema rigido, tipico delle comunicazioni cifrate. Non è mai stato decifrato nulla: la struttura ricorda le "Numbers Stations", utilizzate da decenni per inviare istruzioni criptate ad agenti operativi all'estero.



La maggior parte degli esperti concorda: UVB-76 è parte della rete di comunicazioni del Western Military District russo. Il ronzio è un segnale di presenza, un "battito cardiaco" della rete. Quando necessario, la stazione trasmette messaggi operativi destinati a unità militari, centri di comando o personale in ascolto. Questa interpretazione è supportata da testimonianze di ex militari russi, documenti tecnici trapelati negli anni,

struttura dei messaggi, coerente con protocolli militari.

Una delle ipotesi più discusse, sebbene non confermata, collega UVB-76 al sistema di risposta automatica nucleare russo, noto come "Perimetr" o "Dead Hand". Secondo questa teoria, il ronzio sarebbe un segnale di "vitalità": se cessasse improvvisamente, il sistema potrebbe interpretarlo come un attacco devastante e attivare una risposta automatica.

È una teoria affascinante, ma priva di prove concrete. Tuttavia, contribuisce al fascino oscuro che circonda la stazione.

Le indagini dei Radioamatori hanno individuato nel tempo due siti principali: Povarovo, vicino Mosca, una base militare oggi abbandonata; Regione di San Pietroburgo, sede attuale dopo il tra-

sferimento del 2010.

Durante il trasferimento, il segnale ha mostrato anomalie, rumori di movimento, microfoni aperti: un raro momento in cui il velo del mistero si è sollevato, rivelando la presenza di un vero impianto operativo.

UVB-76 è diventata un simbolo, ispirando documentari, romanzi, videogiochi, analisi tecniche e speculative.

Per i Radioamatori, è un punto di riferimento: un esempio vivente di come la radio possa essere strumento, mistero, storia e geopolitica allo stesso tempo.

Per i Soci U.R.I. UVB-76 rappresenta un caso di studio sulle onde corte militari, un esempio di monitoraggio internazionale, un fenomeno storico che attraversa l'intera epoca moderna della radio, un invito alla curiosità tecnica e culturale.

La sua persistenza, nonostante l'evoluzione tecnologica, dimostra che la radio rimane un mezzo insostituibile per certe funzioni strategiche.

In conclusione, "The Buzzer" non è solo un ronzio. È un frammento di storia che continua a pulsare nel presente. Un segnale che attraversa confini, decenni e generazioni di Radioamatori. Un mistero che, forse, non verrà mai completamente svelato - e proprio per questo continua ad affascinare.

73

IOSNY Nicola





Radiogeografia: Country del DXCC

3Y0 Bouvet Island, Zona CQ 38

Nel vasto elenco delle entità DXCC, poche suscitano l'interesse e l'emozione di Bouvet Island, identificata con il prefisso 3Y0. Situada nell'Oceano Atlantico meridionale, tra il Sudafrica e l'Antartide, è considerata una delle isole più isolate e inaccessibili del pianeta.

Coperta quasi interamente dai ghiacci e priva di una popolazione stabile, Bouvet rappresenta una delle sfide più impegnative per ogni spedizione radioamatoriale.

Raggiungerla richiede mesi di preparazione.

Le condizioni meteorologiche sono spesso proibitive, gli sbarchi risultano complessi e ogni attrezzatura deve essere trasportata con estrema cura. In un ambiente tanto remoto non esistono reti elettriche né infrastrutture di supporto.

Per questo motivo, l'energia diventa

una risorsa preziosa quanto gli apparati radio stessi.

Ogni spedizione deve pianificare attentamente il proprio sistema di alimentazione.

Generatori portatili ad alta affidabilità forniscono la potenza necessaria ai ricetrasmittitori, ai computer, ai sistemi di registrazione dei collegamenti e alle apparecchiature di sicurezza.

Accanto ai generatori trovano sempre più spazio batterie ad alta capacità e, quando le condizioni lo permettono, pannelli fotovoltaici che contribuiscono a ridurre il consumo di carburante e ad aumentare l'autonomia operativa.

La gestione dell'energia è un esercizio di equilibrio.

Ogni litro di carburante trasportato, ogni batteria e ogni pannello devono essere valutati con attenzione, perché i rifornimenti sono impossibili una volta iniziata l'attività.

Anche il clima rappresenta una sfida.

Temperature rigide, vento intenso e umidità possono influire sul rendimento delle batterie e mettere a dura prova le apparecchiature elettroniche. Per questo motivo vengono utilizzati contenitori isolati e sistemi di protezione progettati per funzionare in condizioni estreme.

Quando finalmente la stazione entra in funzione, migliaia di Radioamatori in tutto il mondo cercano di realizzare il tanto desiderato collegamento con Bouvet Island.



Dietro ogni QSO non c'è soltanto un nominativo raro.
C'è il lavoro di un team che ha saputo organizzare una complessa infrastruttura energetica e logistica in uno degli ambienti più ostili del pianeta.



Nel contesto dell'energia delle onde, Bouvet Island rappresenta un esempio straordinario di come la tecnologia e la preparazione possano trasformare un luogo quasi irraggiungibile in un punto di incontro per la comunità radioamatoriale mondiale.

L'energia prodotta da generatori, batterie e sistemi rinnovabili viene trasformata in onde elettromagnetiche che attraversano oceani e continenti, raggiungendo migliaia di stazioni sparse nel mondo. Ogni collegamento con 3Y0 racconta una storia di competenza, organizzazione e spirito di avventura.

Ed è forse proprio questa la vera essenza delle grandi spedizioni DX: dimostrare che, con la giusta energia e una grande passione, anche i luoghi più remoti della Terra possono diventare protagonisti di straordinarie comunicazioni.

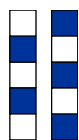


1. P5 DPRK (NORTH KOREA)	35. PY0T TRINDADE & MARTIM VAZ ISLANDS	69. VK9X CHRISTMAS ISLAND	103. J5 GUINEA-BISSAU
2. BS7H SCARBOROUGH REEF	36. HK0/M MALPELO ISLAND	70. CE0Z JUAN FERNANDEZ ISLANDS	104. KG4 GUANTANAMO BAY
3. CE0X SAN FELIX ISLANDS	37. KP1 NAVASSA ISLAND	71. CY9 SAINT PAUL ISLAND	105. ET ETHIOPIA
4. BV9P PRATAS ISLAND	38. VK9W WILLIS ISLAND	72. VP6 PITCAIRN ISLAND	106. TJ CAMEROON
5. KH7K KURE ISLAND	39. FT5Z AMSTERDAM & ST PAUL ISLANDS	73. E5/N NORTH COOK ISLANDS	107. E6 NIUE
6. KH3 JOHNSTON ISLAND	40. VP8O SOUTH ORKNEY ISLANDS	74. 5A LIBYA	108. 4U1ITU ITU HQ
7. 3Y/P PETER 1 ISLAND	41. XZ MYANMAR	75. FO/A AUSTRAL ISLANDS	109. FP SAINT PIERRE & MIQUELON
8. FT5/X KERGUELEN ISLAND	42. ZK3 TOKELAU ISLANDS	76. Z8 REPUBLIC OF SOUTH SUDAN	110. 5N NIGERIA
9. YV0 AVES ISLAND	43. 3C0 ANNOBON	77. 9L SIERRA LEONE	111. VP2V BRITISH VIRGIN ISLANDS
10. 3Y/B BOUVET ISLAND	44. KH5 PALMYRA & JARVIS ISLANDS	78. T30 WESTERN KIRIBATI	112. 9Q DEM. REP. OF THE CONGO
11. ZS8 PRINCE EDWARD & MARION ISLANDS	45. 1S SPRATLY ISLANDS	79. VP8H SOUTH SHETLAND ISLANDS	113. C9 MOZAMBIQUE
12. KH4 MIDWAY ISLAND	46. T5 SOMALIA	80. ZL7 CHATHAM ISLAND	114. 8R GUYANA
13. VK0M MACQUARIE ISLAND	47. R1F FRANZ JOSEF LAND	81. 5U NIGER	115. YJ VANUATU
14. PY0S SAINT PETER AND PAUL ROCKS	48. T31 CENTRAL KIRIBATI	82. 1A0 SOV MILITARY ORDER OF MALTA	116. J2 DJIBOUTI
15. KP5 DESECHEO ISLAND	49. H40 TEMOTU PROVINCE	83. C21 NAURU	117. FH MAYOTTE
16. VP0S SOUTH SANDWICH ISLANDS	50. T33 BANABA ISLAND	84. S2 BANGLADESH	118. TU COTE D'IVOIRE
17. ZL9 NEW ZEALAND SUBANTARCTIC ISLANDS	51. KH8/S SWAINS ISLAND	85. XX9 MACAO	119. PY0F FERNANDO DE NORONHA
18. FK/C CHESTERFIELD ISLANDS	52. E3 ERITREA	86. V6 MICRONESIA	120. ST SUDAN
19. VK0H HEARD ISLAND	53. VU4 ANDAMAN & NICOBAR ISLANDS	87. H4 SOLOMON ISLANDS	121. T32 EASTERN KIRIBATI
20. FT/T TROMELIN ISLAND	54. FO/C CLIPPERTON ISLAND	88. E4 PALESTINE	122. S9 SAO TOME & PRINCIPE
21. EZ TURKMENISTAN	55. ZD9 TRISTAN DA CUNHA & GOUGH ISLANDS	89. 4U1UN UNITED NATIONS HQ	123. XT BURKINA FASO
22. YK SYRIA	56. VQ9 CHAGOS ISLANDS	90. HV VATICAN CITY	124. ZD8 ASCENSION ISLAND
23. ZL8 KERMADEC ISLAND	57. JX JAN MAYEN	91. TL CENTRAL AFRICAN REPUBLIC	125. CE0Y EASTER ISLAND
24. VP0G SOUTH GEORGIA ISLAND	58. VP6/D DUCIE ISLAND	92. TT CHAD	126. YI IRAQ
25. XF4 REVILLAGIGEDO	59. 3D2/C CONWAY REEF	93. TN REPUBLIC OF THE CONGO	127. JD/O OGASAWARA
26. KH1 BAKER HOWLAND ISLANDS	60. CY0 SABLE ISLAND	94. KH8 AMERICAN SAMOA	128. 7P LESOTHO
27. KH9 WAKE ISLAND	61. FO/M MARQUESAS ISLANDS	95. FJ SAINT BARTHELEMY	129. P2 PAPUA NEW GUINEA
28. SV/A MOUNT ATHOS	62. VK9C COCOS (KEELING) ISLAND	96. D6 COMOROS	130. HK0S SAN ANDRES ISLAND
29. FT5/W CROZET ISLAND	63. 3D2/R ROTUMA	97. V7 MARSHALL ISLANDS	131. T8 PALAU
30. VK9M MELLISH REEF	64. 9U BURUNDI	98. 3XA GUINEA	132. 4W TIMOR-LESTE
31. FT/J JUAN DE NOVA, EUROPA	65. VU7 LAKSHADWEEP ISLANDS	99. A3 TONGA	133. 3C EQUATORIAL GUINEA
32. JD/M MINAMI TORISHIMA	66. 3B7 AGALEGA & ST BRANDON ISLANDS	100. T2 TUVALU	134. 5V7 TOGO
33. FT/G GLORIOSO ISLAND	67. 7O YEMEN	101. FW WALLIS & FUTUNA ISLANDS	135. YA AFGHANISTAN
34. TI9 COCOS ISLAND	68. VK9L LORD HOWE ISLAND	102. A5 BHUTAN	136. XU CAMBODIA

137. Z2 ZIMBABWE	171. S7 SEYCHELLES ISLANDS	205. JY JORDAN	239. PJ2 CURACAO
138. TZ MALI	172. 6W SENEGAL	206. J7 DOMINICA	240. VR HONG KONG
139. HC8 GALAPAGOS ISLANDS	173. SU EGYPT	207. VP8 FALKLAND ISLANDS	241. GU GUERNSEY
140. 5X UGANDA	174. YS EL SALVADOR	208. OY FAROE ISLANDS	242. P4 ARUBA
141. XW LAOS	175. S0 WESTERN SAHARA	209. D2 ANGOLA	243. DU PHILIPPINES
142. ZC4 UK BASES ON CYPRUS	176. 3A MONACO	210. A9 BAHRAIN	244. FG GUADELOUPE
143. 9N NEPAL	177. HH HAITI	211. OX GREENLAND	245. BU TAIWAN
144. VP2M MONTSEERRAT	178. VP5 TURKS & CAICOS ISLANDS	212. 3D2 FIJI ISLANDS	246. 8P BARBADOS
145. PJ7 SINT MAARTEN	179. AP PAKISTAN	213. D4 CAPE VERDE	247. 4O MONTENEGRO
146. TY BENIN	180. J8 SAINT VINCENT	214. ZA ALBANIA	248. HP PANAMA
147. A2 BOTSWANA	181. C6A BAHAMAS	215. ZB2 GIBRALTAR	249. 9Y TRINIDAD & TOBAGO
148. EL LIBERIA	182. EY TAJIKISTAN	216. T7 SAN MARINO	250. V3 BELIZE
149. 5R MADAGASCAR	183. TR GABON	217. EX KYRGYZSTAN	251. GD ISLE OF MAN
150. Z6 REPUBLIC OF KOSOVO	184. 9G GHANA	218. C31 ANDORRA	252. GJ JERSEY
151. VK9N NORFOLK ISLAND	185. 5W SAMOA	219. FR REUNION ISLAND	253. 4L GEORGIA
152. OJ0 MARKET REEF	186. V4 SAINT KITTS & NEVIS	220. JT MONGOLIA	254. TK CORSICA
153. V8 BRUNEI	187. JW SVALBARD	221. V5 NAMIBIA	255. SV5 DODECANESE
154. EP IRAN	188. CP BOLIVIA	222. HB0 LIECHTENSTEIN	256. OD LEBANON
155. 3DA KINGDOM OF ESUATINI	189. 5T MAURITANIA	223. UJ UZBEKISTAN	257. TI COSTA RICA
156. E5/S SOUTH COOK ISLANDS	190. V2 ANTIGUA & BARBUDA	224. 9M2 WEST MALAYSIA	258. 9H MALTA
157. 8Q MALDIVES	191. FY FRENCH GUIANA	225. 5Z KENYA	259. CN MOROCCO
158. 9X RWANDA	192. ZD7 SAINT HELENA	226. OA PERU	260. HZ SAUDI ARABIA
159. C5 THE GAMBIA	193. HR HONDURAS	227. ZF CAYMAN ISLANDS	261. KP2 US VIRGIN ISLANDS
160. KH0 MARIANA ISLANDS	194. 4S SRI LANKA	228. PZ SURINAME	262. VU INDIA
161. J3 GRENADA	195. 9V SINGAPORE	229. EK ARMENIA	263. A4 OMAN
162. 3V TUNISIA	196. 3B8 MAURITIUS ISLAND	230. J6 SAINT LUCIA	264. HS THAILAND
163. 9J ZAMBIA	197. KH2 GUAM	231. PJ4 BONAIRE	265. EA9 CEUTA & MELILLA
164. 3B9 RODRIGUEZ ISLAND	198. CE9 ANTARCTICA	232. 4J AZERBAIJAN	266. HC ECUADOR
165. FO FRENCH POLYNESIA	199. 9M6 EAST MALAYSIA	233. FK NEW CALEDONIA	267. KH6 HAWAII
166. 5H TANZANIA	200. 3W VIET NAM	234. OH0 ALAND ISLANDS	268. A6 UNITED ARAB EMIRATES
167. PJ5 SABA & ST EUSTATIUS	201. VP2E ANGUILLA	235. FM MARTINIQUE	269. 9K KUWAIT
168. YN NICARAGUA	202. TG GUATEMALA	236. ZP PARAGUAY	270. HI DOMINICAN REPUBLIC
169. FS SAINT MARTIN	203. 6Y JAMAICA	237. 7X ALGERIA	271. KL7 ALASKA
170. VP9 BERMUDA	204. 7Q MALAWI	238. A7 QATAR	272. SV9 CRETE

273. TF ICELAND	307. GM SCOTLAND
274. HL REPUBLIC OF KOREA	308. EA8 CANARY ISLANDS
275. XE MEXICO	309. LA NORWAY
276. HK COLOMBIA	310. CT PORTUGAL
277. UA2 KALININGRAD	311. LY LITHUANIA
278. CX URUGUAY	312. YT SERBIA
279. Z3 NORTH MACEDONIA	313. OZ DENMARK
280. ER MOLDOVA	314. OM SLOVAK REPUBLIC
281. CE CHILE	315. PY BRAZIL
282. BY CHINA	316. SV GREECE
283. ZL NEW ZEALAND	317. YO ROMANIA
284. YV VENEZUELA	318. HB SWITZERLAND
285. CO CUBA	319. JA JAPAN
286. 5B CYPRUS	320. LZ BULGARIA
287. ZS REPUBLIC OF SOUTH AFRICA	321. SM SWEDEN
288. CU AZORES	322. OE AUSTRIA
289. CT3 MADEIRA ISLANDS	323. UAO ASIATIC RUSSIA
290. LX LUXEMBOURG	324. OH FINLAND
291. TA TURKEY	325. 9A CROATIA
292. EA6 BALEARIC ISLANDS	326. VE CANADA
293. ISO SARDINIA	327. OK CZECH REPUBLIC
294. YB INDONESIA	328. PA NETHERLANDS
295. UN KAZAKHSTAN	329. S5 SLOVENIA
296. KP4 PUERTO RICO	330. ON BELGIUM
297. YL LATVIA	331. HA HUNGARY
298. GI NORTHERN IRELAND	332. UR UKRAINE
299. 4X ISRAEL	333. G ENGLAND
300. LU ARGENTINA	334. SP POLAND
301. GW WALES	335. EA SPAIN
302. VK AUSTRALIA	336. F FRANCE
303. ES ESTONIA	337. UA EUROPEAN RUSSIA
304. EI IRELAND	338. DL FEDERAL REPUBLIC OF GERMANY
305. E7 BOSNIA-HERZEGOVINA	339. I ITALY
306. EU BELARUS	340. K UNITED STATES OF AMERICA





VHF & Up



Energia direzionata: il ruolo delle antenne Yagi

Quando si parla di collegamenti a lunga distanza nelle bande VHF e UHF, il primo pensiero va spesso alla potenza del trasmettitore. In realtà, uno degli elementi più importanti per ottenere risultati eccellenti è l'antenna.

Tra le antenne più utilizzate dai radioamatori spicca la Yagi-Uda, più conosciuta semplicemente come antenna Yagi.

Inventata negli anni Venti dagli studiosi giapponesi Shintaro Uda e Hidetsugu Yagi, questa antenna è ancora oggi uno dei sistemi radianti più efficienti per concentrare l'energia in una direzione precisa.

La sua struttura è relativamente semplice. È composta da un elemento alimentato, chiamato radiatore, affiancato da un riflettore e da uno o più direttori.

Pur non essendo collegati direttamente al

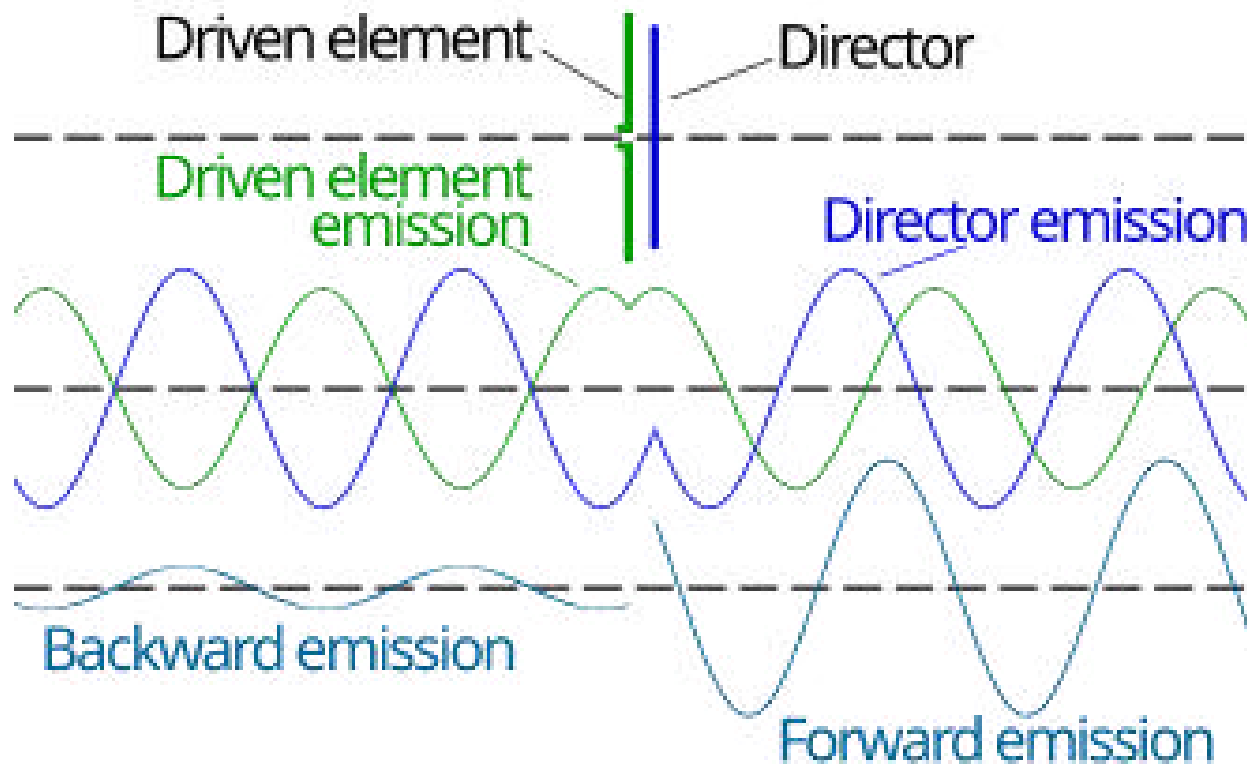
trasmettitore, questi elementi modificano il campo elettromagnetico generato dall'antenna, convogliando l'energia verso una direzione preferenziale.

Il risultato è un notevole aumento del guadagno.

Questo non significa che l'antenna produca energia aggiuntiva, ma che utilizzi in modo molto più efficace quella già disponibile.

In pratica, invece di irradiarla uniformemente in tutte le direzioni, la concentra dove serve realmente.

È lo stesso principio di una torcia elettrica.



La lampadina emette luce in tutte le direzioni, ma grazie al riflettore il fascio viene concentrato in avanti, illuminando una zona molto più distante.

L'antenna Yagi svolge una funzione analoga con le onde radio.

Questa caratteristica permette di ottenere collegamenti notevoli anche senza aumentare la potenza del trasmettitore.

Molti Radioamatori riescono a stabilire QSO a centinaia o migliaia di chilometri utilizzando potenze moderate abbinate ad antenne direttive ben progettate.

Le Yagi trovano impiego in numerose attività.

Sono protagoniste dei collegamenti DX in VHF e UHF, delle comunicazioni via satellite, dei collegamenti EME (Earth-Moon-Earth)

sfruttando il riflesso della Luna e delle competizioni radioamatoriali, dove ogni decibel di guadagno può fare la differenza.

Naturalmente, una buona antenna richiede anche un corretto orientamento.

Molti Radioamatori utilizzano rotori motorizzati che permettono di puntare la Yagi verso la direzione desiderata, seguendo satelliti, aperture di propagazione o stazioni particolarmente lontane.

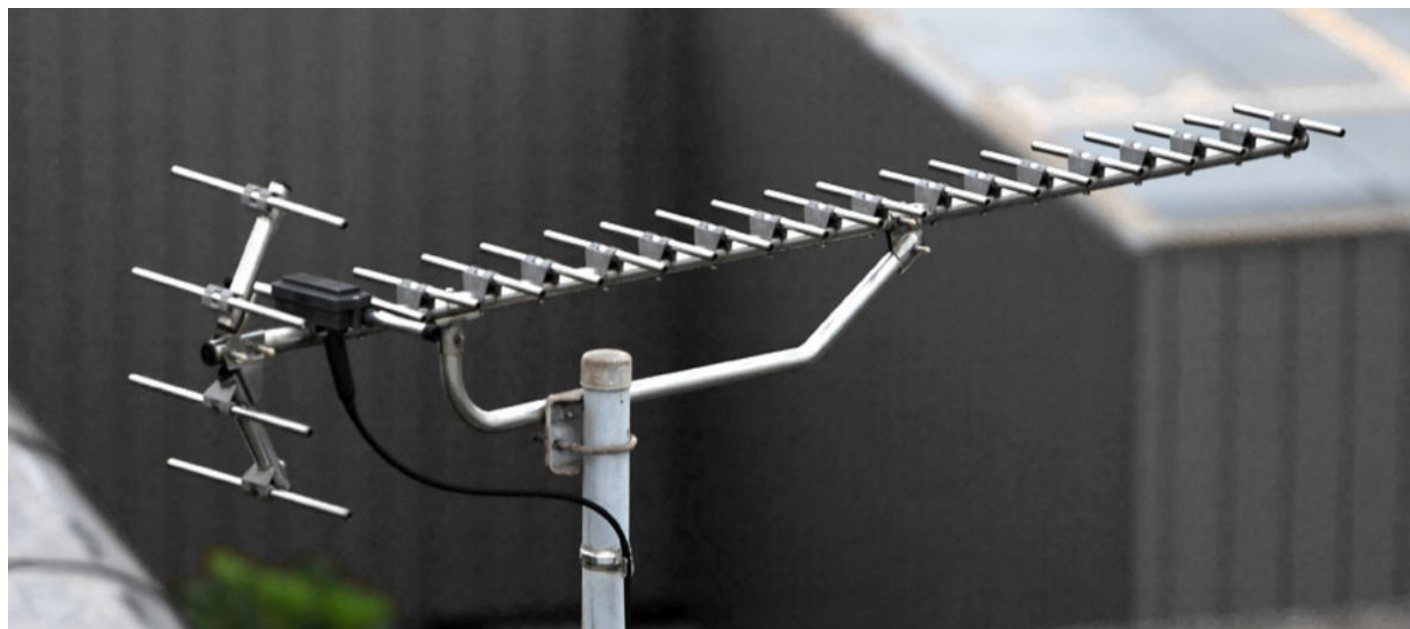
Nel contesto dell'energia delle onde, la Yagi rappresenta uno degli esempi più efficaci di utilizzo intelligente dell'energia.

Non aumenta la potenza disponibile.

La valorizza.

Ogni watt trasmesso viene sfruttato nel modo migliore, dimo-

strando che l'efficienza spesso conta più della forza. Ed è proprio questa la lezione che l'antenna Yagi continua a insegnare dopo quasi un secolo dalla sua invenzione: la vera innovazione consiste nell'imparare a dirigere e gestire l'energia con precisione, trasformando pochi watt in collegamenti straordinari.



Radio & Scienza

Come nasce un'onda elettromagnetica

Ogni volta che premiamo il pulsante di trasmissione di un rice-trasmettitore, accade qualcosa di straordinario. Un segnale elettrico, invisibile e confinato all'interno dei circuiti elettronici, viene trasformato in un'onda elettromagnetica capace di attraversare lo spazio alla velocità della luce.

Ma come avviene questa trasformazione?

La risposta risiede in uno dei principi fondamentali della fisica, descritto nel XIX secolo dal grande scienziato scozzese James Clerk Maxwell.

Maxwell dimostrò che un campo elettrico variabile genera un campo magnetico variabile e, allo stesso tempo, un campo magnetico variabile genera un campo elettrico variabile.

Questi due campi si sostengono reciprocamente e si propagano nello spazio formando un'onda elettromagnetica.

Tutto inizia nel trasmettitore.

L'apparato produce una corrente alternata ad alta frequenza che viene inviata all'antenna.

Gli elettroni presenti nel conduttore iniziano a oscillare milioni di volte al secondo.



Ogni oscillazione provoca una continua variazione del campo elettrico attorno all'antenna.

Questa variazione genera, a sua volta, un campo magnetico anch'esso variabile.

I due campi si alimentano reciprocamente e si staccano dall'antenna, iniziando il loro viaggio nello spazio sotto forma di onda elettromagnetica.

Una caratteristica sorprendente di queste onde è che non hanno bisogno di un mezzo materiale per propagarsi.

A differenza del suono, che richiede aria, acqua o altri materiali, le onde elettromagnetiche possono attraversare anche il vuoto dello spazio.

È proprio per questo motivo che le comunicazioni con i satelliti e le sonde spaziali sono possibili.

La velocità di propagazione è un'altra proprietà straordinaria. Nel vuoto, un'onda elettromagnetica viaggia a circa 300.000 chilometri al secondo, una velocità così elevata da permettere a un segnale radio di compiere più di sette volte il giro della Terra in un

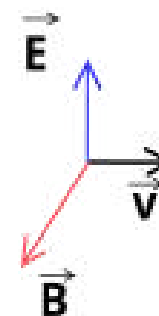
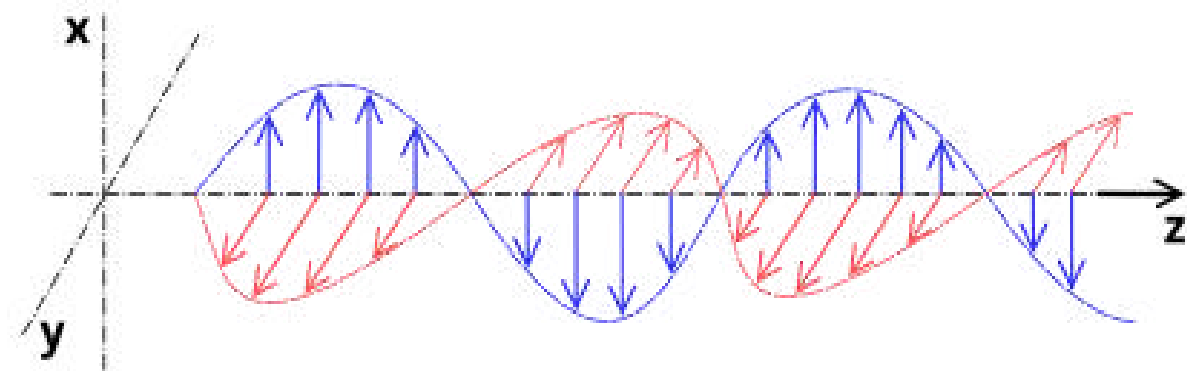
solo secondo.

Le onde radio fanno parte di una grande famiglia. Luce visibile, infrarossi, ultravioletti, raggi X e raggi gamma sono tutti fenomeni elettromagnetici. Ciò che cambia è soltanto la frequenza e, di conseguenza, la lunghezza d'onda e l'energia associata.

Per i Radioamatori, comprendere questo meccanismo significa osservare con occhi diversi ogni collegamento. Dietro un semplice QSO si nasconde una straordinaria sequenza di fenomeni fisici che coinvolge elettricità, magnetismo e propagazione.

Nel contesto dell'energia delle onde, la nascita di un'onda elettromagnetica rappresenta il punto di partenza di ogni comunicazione radio.

L'energia elettrica fornita all'apparato si trasforma in energia irradiata dall'antenna, pronta a viaggiare per chilometri o addirittura per milioni di chilometri nello spazio. È una trasformazione elegante e affascinante, che dimostra come le leggi della fisica possano convertire una semplice corrente elettrica in un messaggio capace di unire persone, continenti e perfino mondi lontani. Ed è proprio questa la magia della radio: trasformare l'energia invisibile in una voce che attraversa l'etere e raggiunge chi è pronto ad ascoltarla.





L'energia delle emozioni in radio

Quando si parla di energia, il pensiero corre subito all'elettricità, alle batterie, ai pannelli solari o ai trasmettitori.

Eppure, nel mondo del radiantismo esiste un'altra forma di energia, invisibile ma altrettanto potente: quella delle emozioni.

È la forza che spinge migliaia di Radioamatori ad accendere la propria stazione ogni giorno, con la curiosità di scoprire chi ci sarà dall'altra parte del mondo.

Ogni Radioamatore ricorda perfettamente il proprio primo QSO.

L'emozione di ascoltare il proprio nominativo pronunciato da un altro operatore, la concentrazione nel rispondere correttamente e la soddisfazione di aver completato il primo collegamento restano

impressi nella memoria per tutta la vita.

Con il passare degli anni arrivano nuove emozioni.

Il primo collegamento DX, la prima spedizione radio, il primo satellite, un raro prefisso aggiunto al log oppure un collegamento realizzato con pochi watt dopo numerosi tentativi.

Sono momenti che nessuna tecnologia può sostituire.

Nel radiantismo non è soltanto il risultato a contare.

Conta il percorso.

Ogni antenna costruita, ogni apparato migliorato, ogni ora trascorsa ad ascoltare le bande rappresenta un investimento di tempo, passione e competenza.

Ed è proprio questa dedizione che rende ogni successo ancora più gratificante.

Esiste poi un'energia che nasce dall'incontro tra le persone.

Dietro ogni nominativo c'è un volto, una storia, una cultura diversa.



Molti Radioamatori hanno costruito amicizie durate decenni grazie a semplici QSO iniziati quasi per caso.

Alcuni si sono incontrati durante fiere, spedizioni o eventi internazionali, scoprendo che una voce ascoltata in cuffia poteva trasformarsi in un rapporto umano autentico.

Anche il desiderio di imparare rappresenta una forma di energia.

Il mondo della radio cambia continuamente.

Nuove tecnologie, nuovi modi digitali, satelliti, software e strumenti di misura offrono occasioni

continue per crescere e sperimentare.

Questa curiosità mantiene viva la passione e favorisce il ricambio generazionale, permettendo al radiantismo di evolversi senza perdere la propria identità.

Nel contesto dell'energia delle onde, questa è probabilmente l'e-

nergia più importante. Non può essere misurata in watt, volt o ampere. Nasce dall'entusiasmo, dalla voglia di conoscere e dal piacere di condividere una passione comune. È l'energia che trasforma una semplice apparecchiatura elettronica in uno strumento capace di creare amicizie, diffondere conoscenza e unire per-

sone appartenenti a culture diverse. Ogni trasmissione radio inizia con una corrente elettrica che alimenta un apparato. Ma continua grazie a qualcosa che nessun circuito può generare: la passione di chi è seduto davanti al microfono o al tasto telegrafico.

Ed è forse proprio questa la lezione più bella che la radio ci offre.

Le onde possono attraversare oceani e continenti.

Le emozioni, invece, riescono ad andare ancora più lontano, creando legami destinati a durare nel tempo.





U.R.I. is Innovation

Sections and Members Area



Questo importante spazio è dedicato alle Sezioni e ai Soci che desiderano dare lustro alle loro attività attraverso il nostro "QTC" con l'invio di numerosi articoli che puntualmente pubblichiamo. Complimenti e grazie a tutti da parte della Segreteria e del Direttivo. Siamo orgogliosi di far parte di U.R.I., questa grande Famiglia in cui la parola d'ordine è collaborazione.

www.unionradio.it

Unione Radioamatori Italiani

Casina o Villino Nunzio Nasi, DTMBA I-176-TP

La villa sorge in posizione isolata su una stretta lingua di terra pianeggiante che si protende nel mare, costituendo uno dei punti estremi dell'area urbana. Il sito rappresenta un elemento di particolare interesse storico e paesaggistico, oggetto delle attività di valorizzazione portate avanti dai Radioamatori Soci della Sezione Guido Guida nell'ambito delle iniziative dedicate alla promozione del territorio. Il lungo viale di accesso, caratterizzato da sedili in pietra e da piccole costruzioni pertinenti al complesso, introduce al nucleo principale. Tra queste strutture si distinguono la cappella in stile liberty e l'abitazione del custode, poste all'ingresso del percorso. L'intero complesso risale al 1898, quando Nunzio Nasi acquistò il terreno demaniale denominato "lo scoglio" e ne affidò il progetto all'ingegnere Giuseppe Manzo. L'edificio principale, a pianta quadrata e articolato su due livelli, presenta una successione ordinata di ambienti disposti lungo un asse centrale che colle-

ga i due portici, simmetrici e allineati ai prospetti. Al piano terra, una sala d'ingresso conduce a un ampio ambiente rettangolare affacciato sul portico posteriore. Una scala elicoidale in pietra a sbalzo permette l'accesso al ballatoio superiore, dove si distingue il pregevole parapetto in ferro battuto. Ai lati si sviluppa una serie di ambienti comunicanti, alcuni dei quali conservano affreschi originali nelle pseudo-volte a schifo e in porzioni delle pareti. Di particolare rilievo è la biblioteca, rimasta integra con arredi lignei di fine Ottocento - primo Novecento e decorazioni floreali sulla volta. I prospetti esterni, realizzati in bugnato rustico e organizzati su due ordini, presentano una simmetria rigorosa: il fronte d'ingresso e quello opposto sono entrambi caratterizzati da un portico con scalinata esterna e da una tripartizione scandita da colonne in bugnato. Completano il complesso la cappella liberty, riconoscibile per i pilastri angolari del prospetto, e i corpi di servizio collocati all'inizio del viale. Nell'ambito delle attività della Sezione

Guido Guida, la documentazione, la descrizione e la diffusione della conoscenza di questo sito rientrano nelle iniziative curate dai Radioamatori Soci, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le architetture storiche e i luoghi identitari della città costiera siciliana, contribuendo alla loro tutela e alla loro fruizione culturale.

Alla prossima!

73

IQ9QV Team



Unione Radioamatori Italiani

Emergenze e solidarietà: i Radioamatori di Tarquinia in prima linea nella Protezione Civile

La Sezione U.R.I. di Tarquinia ha preso parte attiva al campo scuola della Protezione Civile, allestito nel territorio tarquiniese dall'A.E.O.P.C. - Associazione Emergenze Operative Protezione Civile, guidata dal presidente Alessandro Sacripanti che, grazie al suo interesse nelle radiocomunicazioni emergenziali, siamo stati chiamati a rappresentare. I volontari hanno allestito una stazione radio da campo, dimostrando l'importanza vitale delle telecomunicazioni d'emergenza e la loro capacità di operare in scenari critici. All'evento hanno partecipato attivamente sul campo IU0FMK Umberto, IZ0HSR Jader e IU0UAF Walter, mentre si sono collegati da remoto via radio IW0DGQ Roberto, IU0GEG Alberto e IU0FPM Stefano. Nel variegato mondo del volontariato locale, un ruolo

fondamentale è da sempre rivestito dalle comunicazioni, un'ancora di salvezza quando le reti telefoniche e Internet tradizionali vengono meno. Questo è il cuore dell'impegno della Sezione U.R.I. di Tarquinia, che è scesa in campo partecipando al recente campo scuola organizzato dalla Protezione Civile cittadina.



Il ruolo strategico delle radiocomunicazioni

All'interno del campo operativo, i membri dell'U.R.I. hanno allestito un'apposita stazione radio mobile. Gli operatori hanno dimostrato come, attraverso l'uso di apparati ricetrasmittenti dedicati e antenne da campo, sia possibile creare reti di comunicazione alternative e autosufficienti. In contesti di calamità naturali o maxi-emergenze, queste postazioni garantiscono il coordinamento dei soccorsi quando le normali infrastrutture sono fuori uso.

Formazione e cultura della sicurezza

La presenza dei Radioamatori al campo scuola non è stata solo una dimostrazione tecnica, ma un momento di vera formazione. I volontari hanno illustrato le proprie attività ai presenti e alle nuove leve, trasmettendo il valore del radiantismo applicato alla salvaguardia del territorio. Essere Radioamatori significa saper gestire l'emergenza, conoscere la propagazione delle onde e garantire collegamenti radio stabili in ogni condizione.

Una realtà in continua crescita

La Sezione U.R.I. di Tarquinia, nata in città nel 2024 e guidata dal presidente IW0DGQ Roberto Pompameo, collaborando attivamente con l'Università Agraria locale per il monitoraggio antincendio, conferma così la propria vocazione al servizio della comunità, anche con una partecipazione attiva alle iniziative del campo di volo Tarquinia, sempre al fine di rinnovare quella passione per le radiocomunicazioni e le competenze tecniche, la passione per l'etere e lo spirito di volontariato, che si traduce in un supporto concreto per la sicurezza di tutti i cittadini.

73

IQQIDI Team



Collabora anche tu con la Redazione

L'Unione Radioamatori Italiani ti offre uno spazio nel quale pubblicare e condividerei tuoi articoli, foto ed esperienze legate al mondo radioamatoriale.

Invia i tuoi articoli entro il 20 di ogni mese a:

segreteria@unionradio.it

Avrai possibilità di vederli pubblicati su QTC.

E ricorda di allegare una tua foto!

Unione Radioamatori Italiani

Entra in U.R.I.

iscrivendoti avrai:

**Tessera di appartenenza
distintivo e adesivo
copertura assicurativa
servizio QSL
rivista QTC on line**

ti aspettiamo!

[WWW.UNIONRADIO.IT](http://www.unionradio.it)

www.hamproject.it

Unione Radioamatori Italiani

IQ-U.R.I.Award

Organizzato dalla Sezione
U.R.I. di Polistena - Locri

Informazioni e Regolamento:

<https://iq8bv.altervista.org/>

Le Sezioni U.R.I. interessate possono inviare
un'e-mail con la loro disponibilità a:

iq8bv.uri@gmail.com



Unione Radioamatori Italiani

Diploma Monumenti ai Caduti di Guerra

Organizzato dalla Sezione

U.R.I. "Giuseppe Biagi" di Ceccano (FR)

Informazioni e Regolamento su:

<https://diplomacg.jimdosite.com>

Award Manager: **IU0EGA Giovanni**

Contatti: iu0ega@libero.it



Nuova vita per il Diploma Ambienti Vulcanici!

Proprio così, una nuova vita per il Diploma Ambienti Vulcanici, patrocinato adesso dall'Unione Radioamatori Italiani.

Un'altra avventura targata U.R.I. che si affiancherà al Diploma Teatri, Musei e Belle Arti e non solo, e che vedrà alla guida del D.A.V. IU0EGA Giovanni e IK0EUM Ennio in qualità di Manager, entrambi appartenenti alla Sezione U.R.I. di Ceccano.

Il Sito Web di riferimento del Diploma è:

www.unionradio.it/dav/

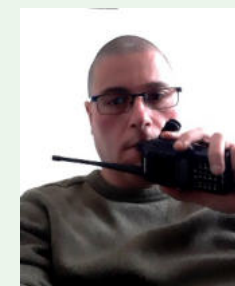
Il Gruppo Facebook è:

DAV - Diploma degli Ambienti Vulcanici

Per informazioni:

IU0EGA Giovanni

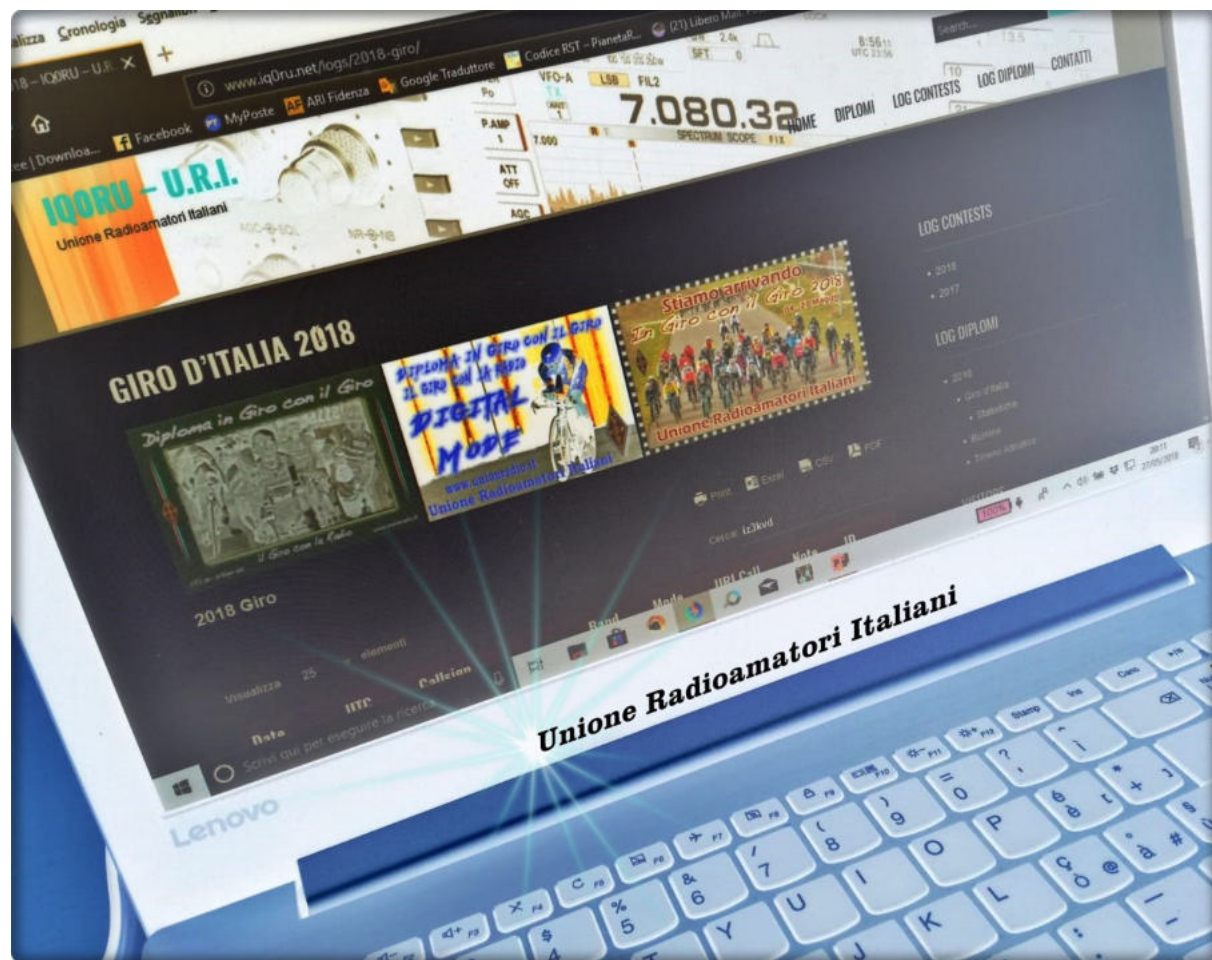
iu0ega@libero.it



Innovation and evolution in the foreground



U.R.I.



Sempre in prima linea e con idee innovative. In questo nuovo anno si riparte con l'**U.R.I. Bike Award** che raggruppa i nostri più importanti Diplomi dedicati al mondo delle due ruote, quali Il Giro d'Italia ed il Giro in Rosa, a cui abbiamo voluto affiancare sia la Tirreno Adriatico sia il Tour of the Alps, ma non solo. Praticamente dalle prime battute il nostro Team ha voluto creare una piattaforma in cui andare ad inserire i vari Log quasi in tempo reale, dando in primo luogo risalto alle Sezioni attivatrici con le varie statistiche, numero dei QSO totali per banda, modi differenti, paesi collegati, ... Con questo vogliamo stupirvi invitandovi a visitare il Sito:

www.iz0eik.net

Díploma Teatrí Museí e Belle Artí




Palazzo Granelli
Via del Boschetto n.32
R. I MONTI

IZoARL

DTMBA-I2240RM


to apply for diplomas: <https://www.iz0eik.net/dtmba-diploma-teatri-musei-belle-arte/>


Murale di Caterina Sforza- artista argentino Guido Palmadessa nel 2018. rappresenta Caterina Sforza, Signora di Bagn

IZ4AIF

DTMBA I-214 RA
On Air 17 February 2026


Palazzo-Via del Boschetto n.78
R. I MONTI

IZoARL

DTMBA-I2242RM
Palazzo-Via del Boschetto n.78
R. I MONTI



MAR - Museo d' Arte della Città -La Caravella di Valentina RAVENNA

IU4KET

DTMBA I-171 RA
On The Air 17 February 2026

Le ultime Referenze ON AIR

Diploma Teatri Musei e Belle Arti



IZ5EBD

DTMBA I-074FI

**MUSEO
EBRAICO**

Via Luigi Carlo Farini 6 - 50121 FIRENZE

On Air 19 february 2026



IZ5MMQ



DTMBA I-129 MS

On The Air 20 February 2026

Palazzo Malaspina, Biblioteca dell'Accademia di Belle Arti di Carrara. 54033 Carrara MS.



IT9AAK/P



DTMBA I-211CT

On The Air 20 February 2026

Basilica di San Sebastiano-ancona - ambito siciliano (sec. XIX) ancona 1800 - 1899



IT9ECY



DTMBA I-213 ME

On The Air 21 February 2026

Museo Pedagogico delle Arti e Creatività Givoanile Centro storico Ucria ME



IK3PQH
I-1236-VE
in aria il 21/02/2026

DOSSALE
ELEMENTO DI
INSIEME DI
BREGNO
LORENZO

Chiesa di
Santa Maria
Mater Domini
Sest. Santa
Croce



IZoARL



DTMBA-I2246RM

Villa Pallavicini-Casino dell'Aurora
Via XXIV Maggio
R. I MONTI

Le ultime Referenze ON AIR

Community D.T.M.B.A.



Classifica finale

#	ACTIVATOR	QSOs	SCORE
*	IQ0RU	12.217	122.170
*	IQ5VK	7.804	78.040
IQ CALL			
1	IQ8CUM	2.872	14.360
2	IQ8BV	2.567	12.835
3	IQ5ZR	592	2.960
4	IQ9ZI	274	1.370
PERSONAL CALL			
1	IW0FGX	6.797	33.985
2	IZ5CMG	4.661	23.305
3	IZ5EBD	3.734	18.670
4	IZ0ARL	2.963	14.815
5	IU4DTV	2.053	10.265
6	IZ0PAP	2.023	10.115
7	IT9AAK	996	4980
8	IU8CFS	974	4870
9	IT9ECY	856	4280
10	IZ5MMQ	767	3835
11	IU4KET	716	3580
12	IT9ELM	673	3365
13	IZ5CPK	641	3205
14	IW0HOQ	453	2265
15	IZ1UIA	218	1090
16	IZ6WPS	196	980



#	HUNTER	QSOs	SCORE	SHIRT
ITALIAN PODIUM				
1	IT9FEG	624	4.250	ROSA
2	IW1RIM	535	3.445	ROSA
3	IU1TXC	492	3.235	ROSA
FOREIGN PODIUM				
1	OK4RQ	364	2.505	ROSA
2	9A1AA	237	1.400	ROSA
3	EA2CE	224	1.300	ROSA
TOP 200 GENERAL RANKING				
1	IT9FEG	624	4.250	ROSA
2	IW1RIM	535	3.445	ROSA
3	IU1TXC	492	3.235	ROSA
4	OK4RQ	364	2.505	ROSA
5	IK2JTS	314	1.840	ROSA
6	9A1AA	237	1.400	ROSA
7	EA2CE	224	1.300	ROSA
8	DL3AG	185	1.270	ROSA
9	IS0LYN	162	1.185	ROSA
10	IU5RDN	178	1.155	ROSA
11	IZ4AFE	176	1.070	ROSA
12	IK2YYC	143	1.060	ROSA
13	IK7BEF	152	1.020	ROSA

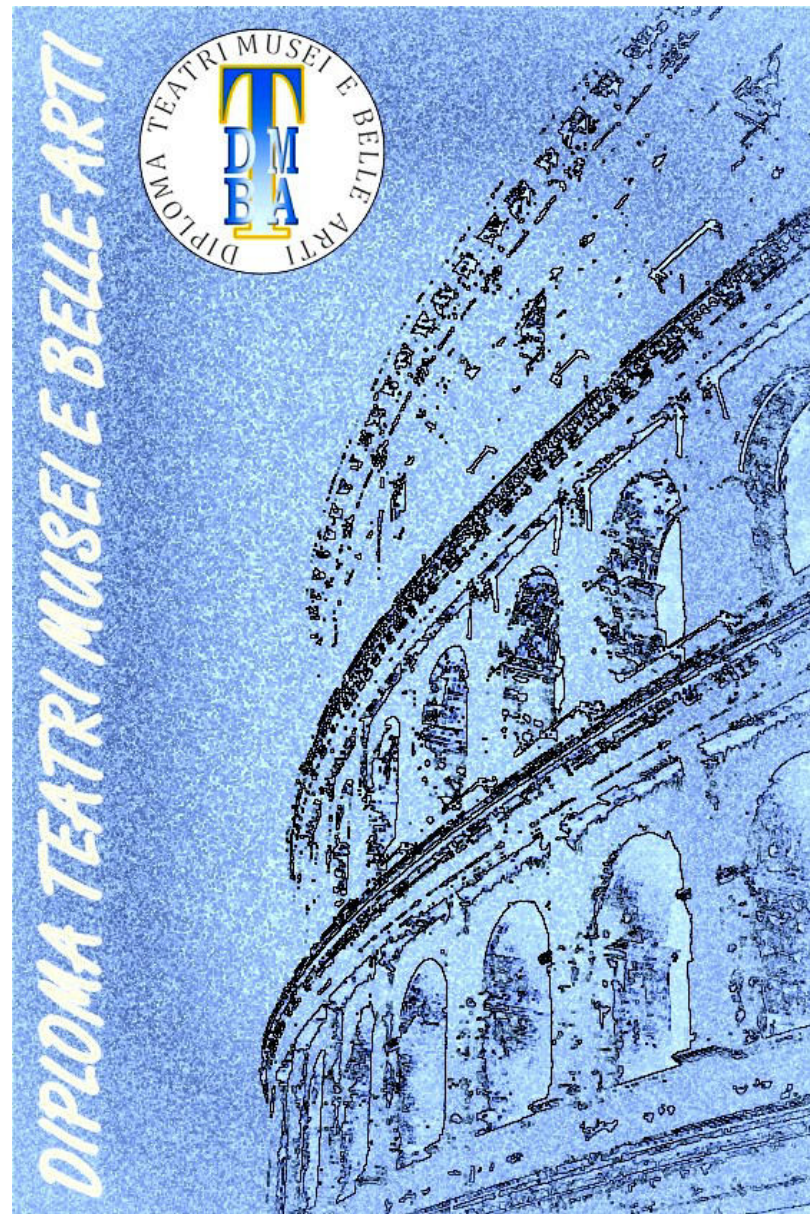
Classifica completa su
<https://www.iz0eik.net/giro-ditalia/>

Regolamento

Il Diploma è patrocinato da U.R.I. Ideato e gestito da IZ0EIK per valorizzare il patrimonio culturale e artistico mondiale. Sono ammesse le attivazioni e i collegamenti con i Teatri, Gran Teatri, Musei, Auditorium, Anfiteatri, Cineteatri, Arene di tutto il mondo e di qualsiasi epoca, attivi o dismessi. Sono comprese tutte le Gallerie d'Arte, Pinacoteche, Accademie di Belle Arti, Accademie di Danza e Arte Drammatica, Conservatori, Istituti Musicali ed Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, Centri Artistici e Culturali Mondiali. Sono anche ammesse Referenze indicate come "Belle Arti", ad esempio fonti, archi, chiese, ponti, ville, palazzi, rocche, castelli, case, monasteri, necropoli, eremi, torri, templi, mura, cascate, cappelle, santuari, cascine, biblioteche, affreschi, dipinti, sculture, chiostri, porte, volte, mosaici, ... Con il termine "Belle Arti" si intendono svariate strutture, non specificatamente sopra elencate, che rappresentino un valore culturale, ambientale e artistico. Potranno partecipare indistintamente tutti i Radioamatori, le Radioamatrici e gli SWL del mondo, al di là dell'Associazione di appartenenza. Le richieste di New One dovranno essere inviate alla casella iz0eik.eric@gmail.com. Entro pochi giorni dalla ricezione della richiesta, di solito il venerdì - se festivo il giovedì - verrà comunicata la Sigla della location con la quale gli attivatori potranno operare on air. Verrà pubblicata la Referenza nel Sito Internet ufficiale www.iz0eik.net. La location per 50 giorni sarà in esclusiva della persona che richiederà il New One. Alla scadenza dei 50 giorni potrà essere attivata da chiunque lo voglia. Sarà premura dell'attivatore comunicare, con un preavviso di almeno 24 ore, l'attività che andrà a svolgere.



www.iz0eik.net



Classifica Activators DTMBA (Luglio 2026)

ATTIVATORE	REF.	ATTIVATORE	REF.	ATTIVATORE	REF.	ATTIVATORE	REF.	ATTIVATORE	REF.
IZ0ARL	1.796	IU6OLM/P	15	IZ8XJJ	3	IS0QQA	1	IA5FJW	1
IK3PQH	1.300	IQ8BV/QRP	13	IW3GID	3	IQ1TO	1	IZ8CZR	1
IT9ELM	637	IQ3ZL	11	IZ8VYU	3	I4ABG	1	IZ8RC	1
IT9AAK	353	IK8YFU/QRP	11	IR8PR	3	I14CPG	1	IU8QHB	1
IZ5EBD	207	IQ9MY/P	10	IQ8BV/P	3	IQ8WN	1	IT9JGX	1
IT9ECY	199	IZ5CMG	10	IU8IZA/P	3	IQ8QX	1	I0SNY-2	1
IU4KET	179	IK8YFU	9	HB9EFJ	2	IT9JVF/QRP	1	IU8RRE/QRP	1
IK2JTS	147	IU1HGO	8	IQ9MY	2	IZ1GJH	1	IU4QTF	1
IU0FBK	129	IZ5RLK	8	IK7XNF	2	IZ8CRZ	1	I1UWF/QRP	1
IZ5MMQ	106	IT9JVF	7	IQ1TG	2	I4KMW	1	IQ9GD/P	1
IQ9QV	78	IK6LMB	7	IZ2SNY	2	IK1MOP	1	IU8WQS/QRP	1
IZ1UIA	69	IU8CFS	7	IU8IZA/6	2	IW1PPM	1	IU4ASJ	1
IZ8DFO	64	IK8FIQ	6	IQ8XS	2	IQ1CH/P	1	IU8LMC	1
IZ5MOQ	54	IW0SAQ	6	IQ8DO/P	2	IQ0PL	1	IK3ZBD/QRP	1
IQ8BV	53	IU8IZA	6	IQ0NU	2	IW2OEV	1	IZ3GVL/QRP	1
IZ3SSB	47	IZ2GLU/QRP	5	IQ8YT	2	IN3FXP	1	IU8JPJ	1
IQ1CQ	34	IK6BAK/P	5	IU8LLQ	2	IZ8QPA	1	IU8NKW	1
IZ8XXE	24	IZ4AIF	5	IA5DKK	2	IQ9NI	1	IZ8SVP/QRP	1
IT9JAV	23	IU8HEP	4	IU8GUK	2	IQ5ZR	1	IQ8DO	1
IW8ENL	22	IQ1ZC	4	IQ5VK/P	2	IU1JVO	1	I3KIC	
IU6OLM	21	IZ6YLM	4	IK8YFU/P	2	IU3BZW	1	FUORI CLASSIFICA	
IT9CAR	21	IW1DQS	4	ID9Y	2	IU3CIE	1	ATTIVATORE	REF.
IU8GUK/QRP	19	I0KHY	4	IZ8KVW	2	IQ8JW	1	IZ0MQN	536
I3THJ	18	IK6LBT	4	HB9DRM	1	IU8GUK/P	1	I0SNY	175
IZ0VXY	18	IQ1CQ/P	4	IQ8EP	1	IZ8FCR	1	IQ0RU	3
IQ8AAC	17	IZ8EFD	4	IQ9ZI	1	IU8HPE	1	IZ6DWH	2
IN3HDE	16	IQ8AAC/P	4	IK7JWX	1	IU8HDJ/QRP	1	IQ0RU/6	1
IT9CTG	15	I1UWF/P	3	IZ8NVE	1	IQ0PH/P	1	IZ0EIK	1

Classifica Hunters DTMBA (Luglio 2026)

#	HUNTER	PUNTI
1	IZ0ARL	6.292
2	DL2ND	6.170
3	IZ8DFO	6.162
4	I0KHY	6.064
5	IK2JTS	6.007
6	IZ1JLP	5.956
7	IZ2CDR	5.921
8	IZ1TNA	5.894
9	IK1GPG	5.882
10	IZ5CPK	5.819
11	IQ8WN	5.540
12	IZ8GXE	5.453
13	EA2CE	5.453
14	DH5WB	5.339
15	IQ8DO	5.253
16	IK1DFH	5.098
17	HB9EFJ	4.929
18	ON7RN	4.866
19	IT9ELM	4.822
20	OQ7Q	4.681



Classifica completa su
<https://www.iz0eik.net/dtmba-diploma-teatri-musei-belle-arti/>



Teatro dei Rinnovati, Siena



Il più importante teatro di Siena e della provincia deve le sue origini all'adattamento della Sala del Consiglio edificata nel XIV secolo sul retro del Palazzo Pubblico. Dopo la prima gestione affidata all'Accademia dei Filomati poi unitasi a quella degli Intronati, la prima sala venne distrutta nel 1647 e ricostruita prima in legno poi in struttura più stabile su progetto dell'architetto Carlo Fontana. Il nuovo teatro con pianta a U e 107 palchi su quattro ordini venne inaugurato nel 1670 con l'Argia, opera drammatica in musica. Nel 1742 il teatro andò distrutto a causa di un incendio e venne ricostruito e aperto nel luglio del 1750 con L'Adriano in Siria. Un anno dopo un nuovo incendio richiese un altro intervento più consistente. Dopo il restauro del tetto diretto dall'architetto granducale Giuseppe Ruggieri, il nuovo teatro venne eseguito su progetto e sotto la direzione del celebre architetto teatrale Antonio Galli da Bibbiena. Nel luglio 1753, con l'allestimento del Tito Manlio del Salvi, il teatro venne quindi nuovamente riaperto e nella forma che, nonostante qualche rimaneggiamento successivo, è giunta fino ai nostri giorni: la pianta a campana con 88 palchi, comprese le barcacce e i palchi delle vedove, distribuiti su quattro ordini e separati da un ampio palcoscenico attraverso un proscenio formato da un doppio fusto di colonne di ordine corinzio gigante. Grazie anche alle ricche decorazioni ideate dal Bibbiena e realizzate da decoratori quali Liborio Guerrini, Giuseppe Lusini e Pietro Montini, il teatro costituì un importante esempio di teatro all'italiana di gusto neoclassico che tanta fortuna avrebbe avuto a Siena. Ma le vicende sfortunate del teatro non erano finite. Nel 1798 il terremoto lesionò gravemente l'edificio soprattutto nell'angolo del palcoscenico verso il mercato, e richiese un consistente intervento di risarcimento affidato agli architetti e ingegneri granducali Salvetti, Del Rosso, Della Porta e Nini. In questa occasione l'Accademia degli Intronati decise di vendere il teatro, che fu acquistato nel 1800 dall'Accademia dei Rinnovati che oltre a curare il rialzamento del tetto dotò il teatro di altri locali destinati alla vita accademica. Dichiarato inagibile nel 1927, il teatro venne ceduto dall'Accademia dei Rinnovati al Comune nel 1935. Con il finanziamento del Monte dei Paschi, l'Amministrazione Comunale procedette a eseguire opere di consolidamento del fabbricato e di messa in sicurezza dai rischi di incendio. Grazie a questi lavori, quello che può essere considerato uno dei più importanti teatri storici non solo di Siena ma dell'intera Toscana ha continuato a garantire un'intensa attività teatrale gestita direttamente dall'Amministrazione Comunale e incentrata nei mesi invernali in stagioni teatrali tra le più importanti della regione e ad agosto nel prestigioso appuntamento della "Settimana Musicale Chigiana".



DIPLOMA AMBIENTI VULCANICI

Il DAV - Diploma degli Ambienti Vulcanici è il diploma che si occupa dei vulcani a 360°

Si parla di tutto ciò che insieme al vulcano principale fa turismo o attrattiva.



Patrocinato da U.R.I.



Unione Radioamatori Italiani - www.unionradio.it

Le categorie di referenziabili

Vulcanismo Antico,
Crateri Subterminali,
Grotte,
Laghi vulcanici,
Sorgenti di Acque sulfuree,
Osservatori Vulcanologici,
Flussi di lava Antica,
Musei,
Aree di particolare interesse,
Aree Turistiche,
Paesi,
Strade,
Vulcanismo Generico,
Rifugi Forestali,
Colate Odierne,
Vulcanismo Sottomarino,
Vulcanismo Sedimentario dei
crateri sub terminali

Regolamento

www.unionradio.it/dav/

La nostra forza

AWARDS

UNIONE RADIOAMATORI ITALIANI

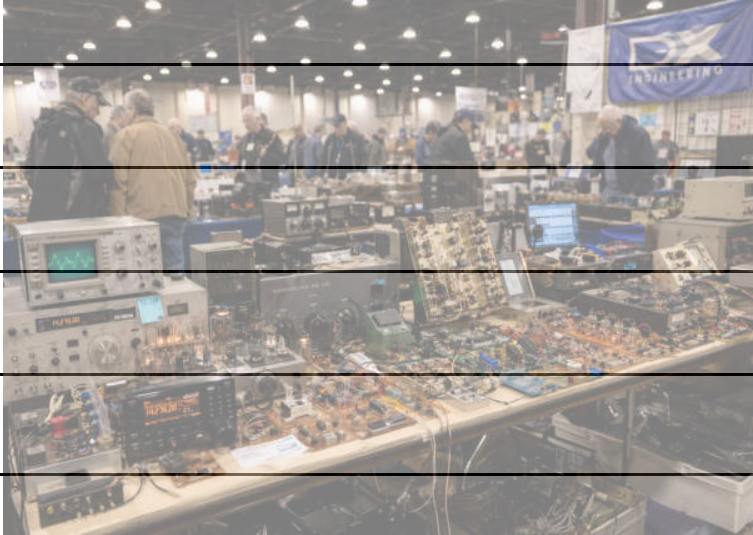
RIVISTA QTC

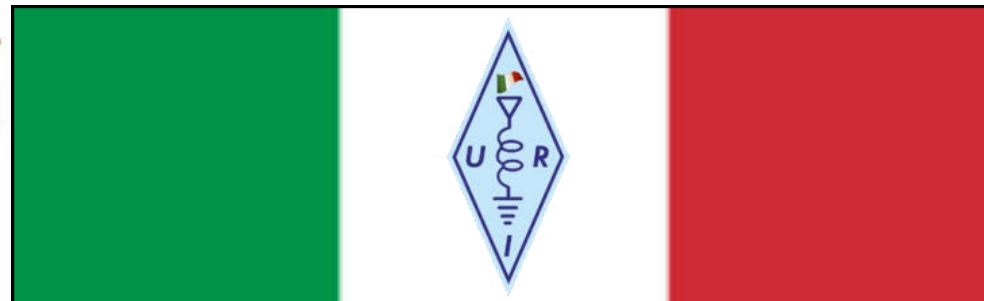


URI Contest and DX Team

www.unionradio.it

Calendario Ham Radio agosto 2026

Data	Informazioni & Regolamenti Contest	Data	Informazioni & Regolamenti Fiere
1-2	10-10 INT. SUMMER CONTEST, SSB SSB - 10 M ONLY		
8-9	WAE DX CONTEST, CW CW - 80, 40, 20, 15, 10 M		
8-9	ARRL EME CONTEST CW, PHONE, DIGITAL - 50 MHZ AND UP		
15-16	ARRL 10 GHZ AND UP CONTEST ANY - 10 GHZ TO LIGHT		
22-23	YO DX HF CONTEST CW, SSB - 80, 40, 20, 15, 10 M		
29-30	WORLD WIDE DIGI DX CONTEST FT4/8 - 160, 80, 40, 20, 15, 10 M		



www.unionradio.it

Unione Radioamatori Italiani

La Terra dei Radioamatori

Ci sono comunità che resistono al tempo.

Non perché siano nostalgiche, ma perché hanno un ruolo preciso: tenere accesa una forma di comunicazione che non dipende da mode, algoritmi o infrastrutture fragili.

I Radioamatori fanno questo. Ascoltano quando gli altri parlano. Cercano segnali dove gli altri vedono solo rumore. Riconoscono una persona dalla voce, dal ritmo, dalla presenza in frequenza.

È una competenza, certo. Ma è anche un modo di stare al mondo.

La radio non è un passatempo qualunque. È una disciplina che si impara vivendo accanto a chi la pratica. È tecnica: antenne costruite a mano, strumenti regolati con pazienza, soluzioni trovate con ingegno. Ed è umanità: collegamenti che attraversano conti-



nenti, conversazioni che uniscono sconosciuti, reti che restano operative quando tutto il resto si ferma.

E poi c'è un momento dell'anno in cui questa comunità si ritrova. Non online, non in un gruppo, ma di persona.

Pordenone, 25 e 26 aprile 2026, Fiera del Radioamatore: è la più grande d'Italia. Oltre 200 espositori. Più di 30.000 visitatori.

Un punto di incontro per chi costruisce, ripara, sperimenta, collezio-

na, innova. Qui la radiantistica non è un settore: è un ecosistema. C'è chi cerca un componente raro, chi vuole vedere un apparato storico, chi arriva per scoprire le novità, chi per ritrovare amici che sente tutto l'anno ma vede solo qui.

Ci sono i surplus militari che raccontano decenni di tecnologia.

Ci sono gli apparati moderni che mostrano dove stiamo andando.

C'è l'informatica low-cost che si intreccia con l'autocostruzione.

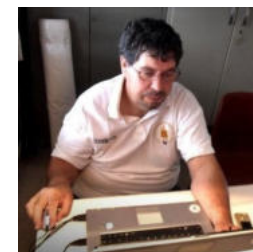
C'è il mondo maker che dialoga con la tradizione più solida della radio.

È un crocevia. Di competenze. Di storie. Di generazioni. Di idee che passano da una mano all'altra come strumenti di un mestiere antico.

È il luogo dove chi ama la radio capisce di far parte di qualcosa di più grande. E dove chi non la conosce ancora scopre, spesso con sorpresa, che questo mondo ha ancora molto da dire.

73

IZ3KVD Giorgio



Italian Amateur Radio Union



World

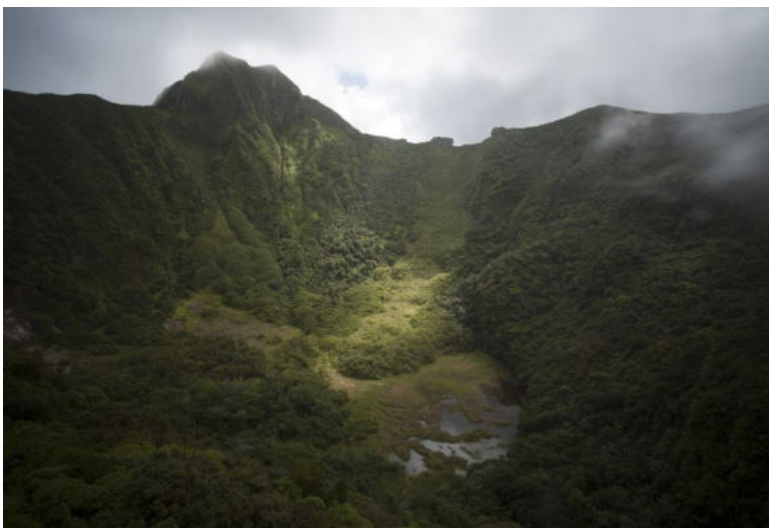
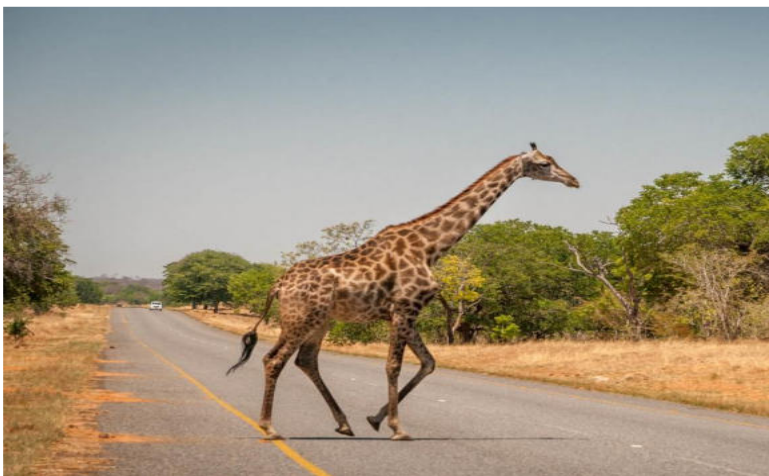


1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

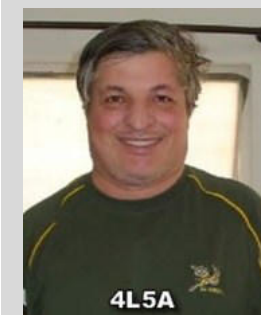
HK3JCL Colombia

Aug. 2026





DX



— — — — — *In collaborazione con 4L5A e DX News*

73
4L5A Alexander

<https://dxnews.com>

More than just DX News



South African YLs Anniversary June

#1 news-letter was emailed June 2011 to a small group of YLs. In 2020 yl.beam #83, was sent globally to more than 2000 amateur radio ladies. How many will survive spam and mail filters or be read is unknown, The SAWRC (South African Women's Radio Club) was founded on 2 June 1952; the only YL Club in the Southern hemisphere. They started with 33 members and by end of 1952 they had 71. The club was very active in the 1950's and 60's with over 120 YL members. Founding members, now all SK (Silent Key) were: ZS2AA Iris Hayes (President); ZS5KG Muriel Neill (Vice-President); ZS6KK Marie Cormack and ZS6GH Diana Green (Joint Secretaries). Diana Green also edited their magazine YL Beam. 15 years later (2026), we reflect and remember the women radio pioneers and operators, on whose shoulders we stand today.

email Data

10th Anniversary

#95 June 2021

Africa 350

America North 533

America Latin 446

15th Anniversary

#154 July 2026

Africa 325

America North 661

America Latin 602

Asia/Oceania 401

Europe 835

UK 253

Total sent 2 818

July 2026 S/k 168

Asia/Oceania 607

Europe 939

UK 291

Total emails 3 425

Fail/Unsubscribe 1 114

World

Radio

History

QST-1968-01.pdf

<https://www.worldradiohistory.com/INTERNATIONAL/QST/QST-1968-01.pdf>

QST January 1968 p94 YL News and Views by Louise Ramsey Moreau, * WB6BBO

S.A.W.R.C. (South African Women's Radio Club)

To historians, June might connote Waterloo, D-Day, or the first YL in space. Traditionally, June is the month of graduation, brides, and roses. In the history of YL amateur radio operators, June is the birthday of the South African Women's Radio Club, and June 1967 marked the 15th anniversary of this second oldest YL organization in the amateur ranks. SAWRC was founded on June 2, 1952. At that time they were the only YL club in the southern hemisphere. The first Organizing Council was made up of Iris Hayes, ZS2AA, president; Muriel Neill, ZS5KG, vice-president; Marie Cormack, ZS6KK, and Diana Green, ZS6GH, were joint secretaries, with Marie the editor of YL Beam, the club magazine. These gals held office for the first six months. P2 The organization began with an enrollment of 33 members and more than doubled by the end of 1952. By June 1967, membership total had risen to about 120 YLs with operators in England, Australia, U.S.A., Denmark, and Germany on the roster. Government of SAWRC affairs is unique in organization planning, for the constitution provides

that each of the six divisions will hold office each year in rotation. By this action, responsibility for the welfare and activity of the club is distributed fairly among all the licensed South African women operators. One of the best ways of holding any group together, whether it is the office gang or a nation wide organization, is through a magazine. YL Beam began as an 8 page issue and has increased to 17 or 19 pages, published bi-monthly. The Christmas edition runs close to 30 pages. The 1953 Organizing Council appointed Marie Cormac, ZS6KK, as editor. Toni Bauman, ZS6YL, held that office for five years, and the present editor is Diana Green, ZS6GH, with Toni as the designer of the cover. Printed news and correspondence of the world wide membership has made this publication the backbone of the club. SAWRC was granted affiliation with the South African Radio League, in 1954. The two groups work closely together with the women's group assisting the SARL in all ways. In turn, the League magazine features a "YL of the Month" column, as well as news of the members. When it comes to contests, SAWRC offers some very tempting awards to Licensed YLs who participate in the League contests. Trophies are the Iris Hayes Phone, donated by ZS2AA: Irvine c.w., donated by ZS6GH: 40 Meter Pearl Trophy, given by ZS4NG: Edie Bennett 80 Meter Phone, and a new s.s.b. trophy donated by SAWRC. Certificates sponsored by this very active group include "Worked all YL," and "Key Keen Klub." The latter is strictly for c.w. gals, and it is a challenge to acquire enough contacts for that third "K." Custodian is Margery Snyman, ZS1RM. Anniversaries and birthdays are a time when we remember the past, celebrate the present, p94 QST and look forward to a shining future.

The SAWRC has observed its 15th birthday as a club, while the membership celebrated their "Crystal" anniversary. Now, in 1968, these gals of the southern hemisphere, with their global membership, can happily and truthfully say "Age here sweet 16."

Iris Hayes, ZS2AA

South Africa's first licensed YL got her ticket because she wrote a letter. When her children were very small she was unable to leave them alone on the farm, and the enforced stay at home made her an avid SWL. One day, she tuned across 40 meters and heard two OMs chatting. They said that they would welcome a report from anyone listening, and Iris obliged. Her report was acknowledged over the air, and the men went on to suggest that she learn the code and become the first woman in South Africa to hold a station license. That was as much as Iris needed, and the studying began. She learned her code the hard way, with the help of a scout book and then by singing her children to sleep in dots and dashes. Her system was successful despite grave doubts on the part of her OM regarding her sanity. She applied for her license in 1937, and ZS2AA was "born." Her first love is amateur radio, but Iris is also deeply interested in gardening, music, and stamp collecting, with first day covers as a specialty. She is very involved in public affairs and was president



of the local Red Cross for 22 years. She is also a member of the Board of Directors of the Maderia Home for the Aged. When the South African women decided to form a radio club, Iris added another 'first' to her honors by becoming the first president of SAWRC. She is also the sponsor of an award for YL participants in the SARL contests.

Diana Green, ZS6GH

Love of people, plus love of travel, plus love of amateur radio equals ZS6GH, president of SAWRC and current editor of YL Beam. Diana, like so many of us, became interested in radio p3 through listening to the operators on the air. Unlike most of us, she learned the code and could copy 8 w.p.m. Before she touched a key. ZS6FII, Ray, taught her to send and to increase her code speed. The license was acquired a year after she left high-school. Diana's parents wanted her to teach music, but she wanted to become a journalist. There was little opportunity in that field at the time, so she became a legal typist instead and later, a bookkeeper. She has spent many months overseas meeting amateurs in British Columbia, Canada, the United States, England, and Eire. DX hunting is one of ZS6GH's favorite on the air activities and has resulted in WAC-YL, DX-YL, Lads 'N Lassies, WAYL (ZS) certificates and has piled up 120 countries confirmed out of 140 contacts. Recipient of the SARL Merit award, a Scroll and Silver Jug, for meritorious service from SAWRC, Diana is not the only member of the Green family who has been honored by the South African award (YL News and Views QST January 1968 p 95, Continued on page 148) - YL Operator: ZS6GH Diana Green formerly



Tuck, born in New Zealand 22 April 1916 - sk 27 July 1997, age 81 Johannesburg, South Africa. Licenced 1938 (<https://mysarl.org.za/wp-content/uploads/2025/09/RZS-February-2019.pdf>) - The History of the SA Women's Radio Club Dianna Green ZS6GH.

Woman in Ham Radio

Women have played a fascinating and often under-appreciated role in the history of ham radio. While the hobby was historically male-dominated, women have been active participants since the early 20th century and continue to shape its future. Their involvement highlights the inclusivity and diversity of amateur radio, expanding the hobby beyond technical experimentation into a global community-building tool. In South Africa, YLs are part of a supportive network through SARL and local clubs, contributing to contests, education, and emergency communications. Currently, SARL has 44 female members, though many more licensed YLs may not be registered with SARL. At PARC, we are fortunate to have five licensed YLs, and I believe this number will grow by year-end. One remarkable woman who comes to mind is Annie van der Merwe. Licensed in 1946 in Bloemfontein as ZS4AZ (later ZS1AZ), she was among the first women hams in South Africa. Annie served as the founding secretary of the Bloemfontein Branch of SARL and later became Awards Manager in the late 1950s, overseeing certificates and awards. Her dedication to administration, awards, and community-building helped strengthen SARL

during its formative decades. I was privileged to log her former call sign, ZS4AZ, in 1989. Her articles in Radio ZS highlighted the role of women in amateur radio, and it is fitting that she was inducted into the SARL Amateur Radio Hall of Fame for her pioneering role. Annie's story represents the family spirit of ham radio in South Africa and continues to inspire future generations of YLs. Lady ham operators are not about "pink rigs" or carpeted shacks - it is about family and community building. In all my discussions with YLs, they share the same sentiment: ham radio is about connection, service, and friendship.

Woman in Ham Radio WATTS March 2026 ò p14 Pretoria Amateur Radio Club Newsletter

Silent Key

SA6YLE Michelle Cathryne Charlotte Edevång of Gothenburg, Sweden (July 23, 1957 - May 19, 2026) age 68. Wed 3 Jun, 2026: My beloved wife. has passed away after a long illness and entered the eternal light with much sadness. She will never be heard again over the radio waves.

With kind regards SA6BTG Lars

VA3WIH Ingrid (Wonneberger) Schwunk Miller

[May 23, 1939 ~ April 24, 2026] - On the afternoon of Friday, April 24, 2026, Ingrid Schwunk-Miller, age 86 passed away peacefully. Born in Bremen, Germany where she married her first husband Werner Schwunk (VA3WIH-S/k). Ingrid was trained as a chemist in Germany. When they came to Canada in 1964, she



went back to school and then worked for the Independent Order of Foresters, moving to Lindsay for 2 years to run a delicatessen, then to Massey to become Postmistress there for many years. She retired to Kagawong where she became an active member of the Gideons and the Ham Radio Club as well as a member of the Freshwater Community Church in Mindemoya. She loved her flower and vegetable gardens, so much so that her second husband Garry Miller (VA3GIM) built her a large greenhouse, tilled her a vegetable garden, and made her a shade garden. She will be greatly missed by her husband Garry Miller, 2 daughters, 2 bonus sons, 13 grandchildren and by 19 great grandchildren; as well as family in Germany.

ALARA Contest

Aug 29 Saturday at 06:00 UTC - Aug 30 Sunday at 05:59 UTC, 24 hours.

ELIGIBILITY: All licensed operators throughout the world are invited to participate.

OBJECT: Participation: YLs work everyone, OM's work YLs only.

All Bands, All Modes; Contacts made on Echolink will also be accepted.

EchoLink ALARA Conference Station - IRLP node is 9509 contest@alara.org.au

<https://drive.google.com/drive/folders/177qlj3UyABag6LUcXW9730IUuFYrE0t6>



Contact Us

yl.beam news: Editor Eda zs6ye.yl@gmail.com

Newsletters can be found on: <https://ibcs.co.za/wp/>

Italian Radio Amateurs Union: QTC U.R.I.

<https://www.unionradio.it/qtc-la-rivista-della-unione-radioamatori-italiani/>

West of Scotland Amateur Radio Society - <https://wosars.club/category/yl-news/>

<https://www.facebook.com/CT2ISX> YLs-Amateur Radio Ladies - Portugal

Unsubscribe: if you do not wish to receive the newsletter, please email zs6ye.yl@gmail.com

August 2026 Calendar

9 Women's Day, SARL YL QSO Party

15 SYLRA 23 Birthday, 2026

Aug last weekend YL's of Chile 9th anniversary, founded 2018 Yankee Lima Chile group (August 2014)

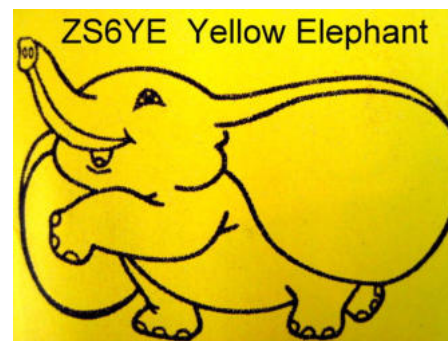
29-30 A.L.A.R.A. 46th Contest (Australian Ladies AR Assoc.) last weekend August.

EchoLink ALARA Conference Station - IRLP node is 9509



73

ZS6YE/ZS5YH Eda



U.R.I. consiglia l'utilizzo del Cluster

1737Z	DX de I0LRA:	IT9ECY	3666.0	Award E Fermi
1736Z	DX de KC1GTK:	F4GHB	14219.0	
1736Z	DX de PD1LV:	R110M	7094.0	
1736Z	DX de IU1HGO:	RX9L	7047.0	
1736Z	DX de IZ7XMY:	PJ2/NA2U	14032.6	
1735Z	DX de EB1BCG:	CO8JLG	14074.8	
1735Z	DX de F1SPK:	VU2BGS	1013.0	
1735Z	DX de KA0LPS:		142.0	
1735Z	DX de KA0LPS:		714.0	
1735Z	DX de KA0LPS:	FR5FP	142.0	
1734Z	DX de SV7RRL:	4L3NZ	707.0	
1734Z	DX de LB9LG:	R8FF	617.0	
1734Z	DX de F1LPG:	52H	1407.0	
1734Z	DX de I1VS:	ER8NX	535.0	
1734Z	DX de RU7N:	RU7N	3524.0	
1734Z	DX de IU4FKE:	F6EID	7155.0	
1734Z	DX de EA2DDE:	PJ2/NA2U	14032.6	tnx
1733Z	DX de K3EEI:	EA7FKY	14074.8	

www.hb9on.org/Cluster/index.html

DX Cluster



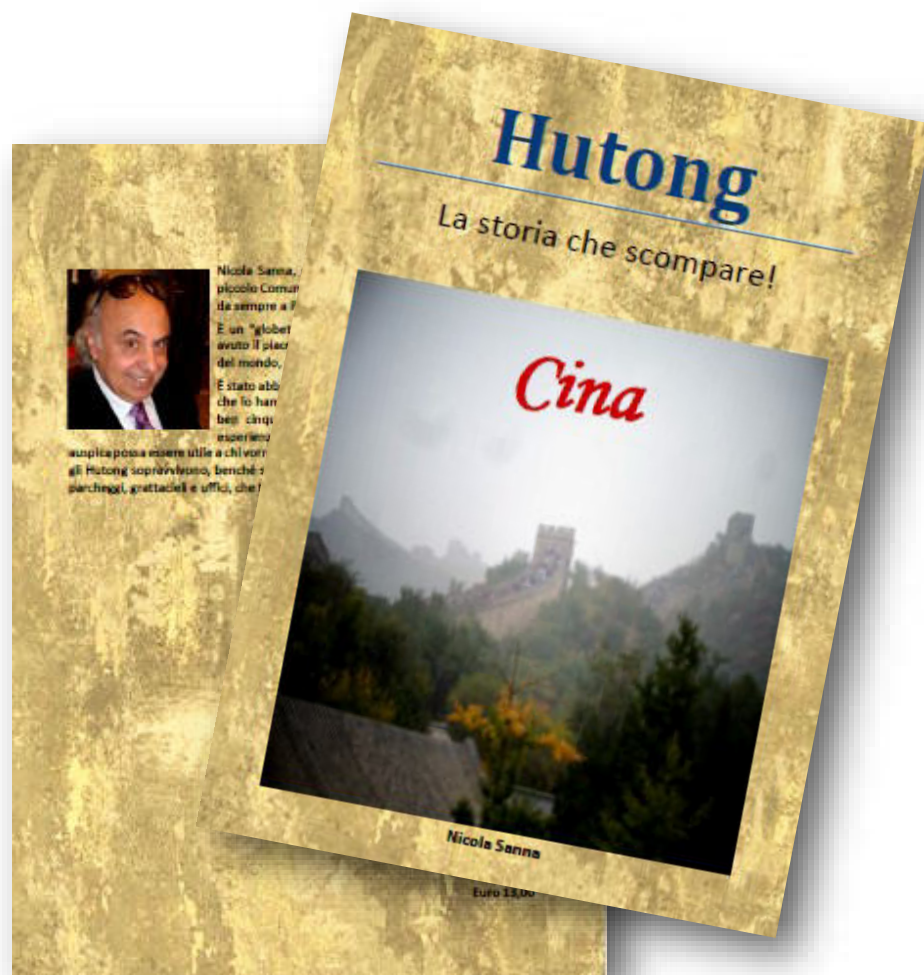
Partner ufficiale U.R.I.

RADIO STUDIO 7  

www.radiostudio7.net **CANALE 611**



In Cina bisogna girare, vedere ed ammirare le bellezze dei luoghi. Appunti di viaggio di un globetrotter che ha percorso Beijing in lungo ed in largo per 5 anni.



La nuova avventura di IOSNY Nicola

Lasciati trasportare attraverso il mio libro in una terra
a noi lontana, ricca di fascino e mistero.

112 pagine che ti faranno assaporare, attraverso
i miei scritti e le immagini, la vita reale Cinese.

运气



L'Unione Radioamatori Italiani, attraverso QTC, vuole fornire informazioni di grande importanza, arricchire la nostra conoscenza e, soprattutto, dare un valido supporto a chi si avvicina a questo mondo. Mettiamo a disposizione il volume **"MANUALE DEGLI ESAMI PER RADIOAMATORE"** che ha lo scopo di fornire una conoscenza, anche se parziale e settoriale, del mondo della "Radio" e dei Radioamatori. Gli argomenti, trattati con estrema semplicità e senza approfondimenti matematico-fisici e tecnici, costituiscono un valido supporto per la preparazione, anche dei non addetti ai lavori, agli esami per il conseguimento della licenza di Radioamatore. L'opera può essere al tempo stesso, però, utile anche per chi già è in possesso della licenza. Tanti iscritti U.R.I. sono orgogliosi di possederne una copia.

Chi la volesse ordinare può richiederla, via e-mail a:

segreteria@unionradio.it

www.unionradio.it





Ham Spirit, a Dream come True